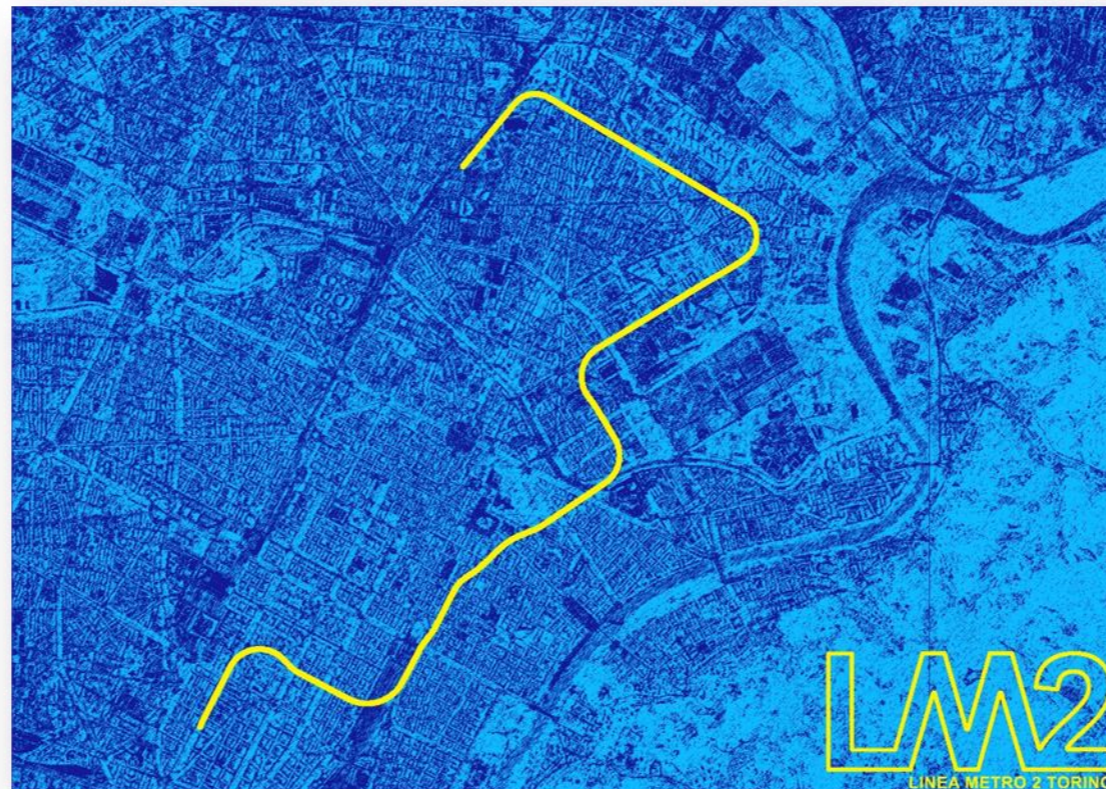


VARIANTE SEMPLIFICATA N. 333 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17BIS, COMMI 2 e 6 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.)

LINEA 2 DELLA METROPOLITANA TORINESE Tratta Rebaudengo – Politecnico



OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

TESTO INTEGRATO CON LE MODIFICHE INTRODOTTE A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
LA DIRIGENTE DIVISIONE URBANISTICA E QUALITA'
DELL'AMBIENTE COSTRUITO
Arch. Emanuela Canevaro
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

II RESPONSABILE TECNICO
Arch. Barbara Bersia

IL COLLABORATORE TECNICO
Geom. Michele Diruggiero

I COLLABORATORI GRAFICI
Arch. Donato Gugliotta
Geom. Roberto Aragno
Geom. Pierfranco Rossin

Torino, dicembre 2022

PREMESSA

La procedura di approvazione della Variante semplificata al PRG, ai sensi dell'art. 17 bis della LUR, prevede la convocazione di una Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sui contenuti della stessa. Alla Conferenza partecipano la Regione, la Città Metropolitana, i Comuni interessati e gli altri Enti o soggetti coinvolti, compresi quelli con competenza ambientale, che devono fornire il loro parere in merito alla verifica di VAS.

Ciò premesso, si ripercorrono i principali passaggi della procedura finora eseguita, finalizzata all'approvazione della Variante urbanistica in oggetto che si concluderà con l'approvazione del progetto dell'opera e della variante in nell'ambito dei lavori di una seconda Conferenza di Servizi che verrà convocata entro 30 giorni dal termine delle osservazioni presentate nel pubblico interesse, a seguito della pubblicazione del presente provvedimento, dei relativi elaborati ambientali, del PFTE dell'opera pubblica e del Piano particellare di esproprio in esso contenuto.

In data 21 luglio 2022, con Determinazione Dirigenziale n. 3367, a seguito di specifico parere (nota prot. n. 6493 del 21/07/2022) dell'Organo Tecnico Comunale, la Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito ha dichiarato la completezza e adeguatezza della documentazione ambientale allegata alla Variante.

Il PFTE della Linea 2 della Metropolitana di Torino relativo alla tratta Rebaudengo-Politecnico e gli elaborati sopracitati, oggetto della D.D. n. 3367, sono stati quindi pubblicati sul sito informatico della Città.

Mediante pubblicazione a mezzo stampa sui quotidiani La Repubblica e La Stampa, ai sensi dell'art. 11, c. 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stato dato avviso ai proprietari delle aree oggetto di apposizione del vincolo ablativo per il passaggio della Linea 2 della metropolitana di Torino - Tratta Rebaudengo - Politecnico, fissando il termine di 30 giorni per la presentazione, in forma scritta, di eventuali osservazioni.

Con Atto del Sindaco (prot. 3884 del 27 luglio 2022) è stata indetta la prima Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione della presente Variante semplificata ai sensi dell'art. 17 bis, commi 2 e 6, della L.U.R. e degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i., la cui prima seduta si è svolta in data 6 settembre 2022. Tale convocazione ha costituito altresì avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Nell'ambito della prima seduta della Conferenza sono stati illustrati il PFTE e i contenuti urbanistici ed ambientali della Variante semplificata finalizzata a garantire la conformità urbanistica dell'opera pubblica e a costituire, come anticipato, avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VAS.

I contributi, urbanistici e ambientali, pervenuti a seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi sono stati illustrati durante la seconda seduta, tenutasi il giorno 27 settembre 2022.

Conclusa la prima Conferenza dei Servizi è stato convocato l'OTC comunale per la disamina dei pareri e dei contributi con valenza ambientale e, in data 26 ottobre 2022, è stata emessa la Determina Dirigenziale n. 5168 con la quale la Variante n. 333 al PRG è stata esclusa dalla fase di Valutazione della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, come previsto dalla L.U.R. e dalla D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977, subordinatamente alle prescrizioni individuate nei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale.

Gli elaborati della presente Variante e del PFTE dell'opera recepiscono le condizioni poste dalla Conferenza, le prescrizioni riportate nella sopracitata Determina Dirigenziale n. 5168 (allegata in calce al presente fascicolo).

I pareri espressi nell'ambito della Conferenza, riguardanti sia le tematiche urbanistiche sia quelle ambientali,

sono stati riportati in forma sintetica, nella tabella "Variante n. 333 Linea 2 Metropolitana – Osservazioni, contributi e controdeduzioni" contenuta nel presente fascicolo, unitamente alle relative controdeduzioni e proposte di modifica da apportare alle NUEA e agli elaborati della variante.

Sono state predisposte due diverse tabelle al fine di illustrare distintamente le tematiche urbanistiche e quelle ambientali. Nelle tabelle sono state riportate le sintesi dei pareri degli Enti che si sono espressi, compreso il contributo dell'Organo tecnico Comunale – OTC – e sono state formulate le relative controdeduzioni; l'ultima colonna delle tabelle contiene le modifiche o le integrazioni introdotte negli elaborati sopra citati in considerazione delle osservazioni formulate.

In particolare, per la sezione che tratta la tematica ambientale, le controdeduzioni richiamano i contenuti della D.D. 5168 del 26/10/2022 "Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica", distinguendo le prescrizioni da recepire con modifiche o integrazioni agli elaborati della Variante urbanistica o nel P.F.T.E. dell'opera (elencate al punto 1 della "Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022" dell'OTC), da quelle da recepire negli elaborati del Progetto Definitivo dell'opera e nello Studio di Impatto Ambientale a corredo dell'istanza di PAUR ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (elencate al punto 2 della "Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022" dell'OTC).

Viene infatti dato atto che, nel definire il proprio contributo di competenza, i Soggetti competenti in materia ambientale, coerentemente con il principio di evitare duplicazioni nelle valutazioni, hanno indicato prescrizioni da recepire nella fase di progettazione definitiva dell'opera, i cui gli eventuali impatti ambientali saranno valutati nella procedura di VIA, il cui iter è disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (PAUR).

Si fa infine presente che nelle tabelle non viene dato riscontro alle osservazioni riguardanti il tracciato della linea metro 2 non compreso nella tratta oggetto della presente variante in quanto il provvedimento è esclusivamente circoscritto alla tratta "Rebaudengo – Politecnico".

ELENCO DEI PARERI PERVENUTI

- **Regione Piemonte** - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. part. 112851 del 20 settembre 2022, comprensiva dei seguenti contributi:
 - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate prot. part. 112576 del 20 settembre 2022;
 - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture Strategiche prot. part. interno 38237 del 12 settembre 2022;
 - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica prot. part. interno 38990 del 16 settembre 2022;
 - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere prot.arr. 2495 del 20 settembre 2022.
- **Città Metropolitana** - Determinazione Dirigenziale n. 4785 del 20 settembre 2022 del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità, prot. arr. 2512 del 21 settembre 2022
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino** - prot. arr. 2507 del 20 settembre 2022
- **Arpa Piemonte** - prot. arr. 2566 del 26 settembre 2022
- **A.S.L. - Città di Torino** - prot. arr. 2474 del 19 settembre 2022
- **Terna** - prot. arr. 2381 del 7 settembre 2022 e 2498 del 20 settembre 2022
- **Amiat** - prot. arr. 2463 del 15 settembre 2022
- **Italgas reti** - prot. arr. n. 2484 del 19 settembre 2022
- **Agenzia del Demanio** - prot. arr. 2478 del 19 settembre 2022
- **FF.SS. - Sistemi Urbani** - prot. arr. 2509 del 20 settembre 2022
- **Pareri acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi:**
 - **Comune di Settimo Torinese**
 - **Comune di Orbassano**
 - **Comune di Mappano**
 - **Comune di San Mauro**
 - **Agenzia per la Mobilità**

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

OSSERVAZIONI DI RILIEVO URBANISTICO

112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p>I rilievi formulati riguardano la coerenza delle previsioni contenute nella proposta di variante con la pianificazione di livello sovralocale limitatamente ai soli oggetti dichiarati dalla Variante.</p> <p><u>Rilievi urbanistici</u></p> <p>Qualificazione della variante e coerenza delle modifiche introdotte.</p> <p>La variante è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica dell’opera pubblica; è una variante puntuale, per la realizzazione di una singola opera pubblica, riconducibile all’art. 17bis comma 6 della LUR e art. 10 DPR 327/2001. Deve essere garantita pertanto la perfetta simmetria tra l’opera e le previsioni della variante. Premesso quanto sopra si rileva che alcune delle modifiche proposte eccedono tale criterio.</p> <p><u>Spina 4: Riordino urbanistico</u></p> <p>Le variazioni apportate alle previsioni urbanistiche vigenti consentono di preservare i diritti edificatori generati dal corridoio riservato all’infrastruttura e oggetto di acquisizione da parte della Città senza determinare aumento di SLP a livello complessivo né variazioni degli indici urbanistici ed edilizi in quanto viene prevista la facoltà di trasferire le capacità edificatorie negli altri ambiti della Spina 4; pertanto sono state eliminate le tavole II e III eccedendo rispetto al contenuto afferente la “realizzazione di un’opera pubblica”.</p> <p><u>Ambiti di riqualificazione: nuova individuazione</u></p> <p>Parimenti l’individuazione dei due ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico di cui all’art. 25 “interviene su porzioni di città non direttamente interessate dall’opera pubblica e, in quanto tali, potenzialmente critici se effettuati con la procedura prescelta.”.</p>	<p><u>Spina 4: Riordino urbanistico</u></p> <p>La variante, al fine di garantire la conformità urbanistica dell’opera, ha preso in esame le aree interessate dall’attraversamento del tracciato della linea metropolitana tratta Rebaudengo-Politecnico nella loro interezza. Per rendere compatibili le nuove destinazioni d’uso assegnate alle aree direttamente interessate dall’opera pubblica e le rimanenti porzioni delle stesse ricadenti negli Ambiti di Spina 4 e Gottardo è stato scelto di limitare il più possibile le modifiche a tali zone normative. Sono stati quindi confermati, oltre l’impianto normativo, i parametri relativi alle capacità edificatorie, agli standard, e ai mix funzionali riportati nella tavola I “Indici di edificabilità” delle schede normative della Spina 4. Sono invece state eliminate le tavole grafiche II e III, non prescrittive, che individuavano la posizione delle aree fondiarie e a servizi, e la preordinata indicazione delle altezze massime ammesse, al fine di consentire l’attuazione degli interventi attraverso l’introduzione di una maggiore flessibilità compositiva. Per consentire la suddetta flessibilità è stata estesa la possibilità di trasferimento dei diritti edificatori tra i diversi gli ambiti della Spina 4 anche alle aree di proprietà dei privati, demandando alla fase attuativa e all’applicazione del Regolamento Edilizio l’individuazione delle tipologie edilizie e compositive. Per garantire il corretto inserimento ambientale degli interventi e l’ottimizzazione della distribuzione dei servizi, è stato previsto il ricorso ad uno Strumento Urbanistico Esecutivo esteso agli ambiti attuativi interessati dall’eventuale trasferimento di capacità edificatorie. Il ricorso a tale modalità comporta l’attivazione della procedura di verifica di VAS a seguito della quale verranno definite definite le eventuali condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Tutte le modifiche previste dalla Variante sono dunque strettamente funzionali alla realizzazione dell’opera pubblica e alla sostenibilità delle trasformazioni delle zone normative direttamente interessate.</p> <p><u>Ambiti di riqualificazione</u></p> <p>Si fa presente che l’Ambito di riqualificazione dello spazio pubblico Sempione Gottardo, previsto al comma 15 dell’art. 25, riguarda aree direttamente interessate dal tracciato della linea metropolitana, coincidenti per la maggior parte con l’Ambito normativo 9.37 Gottardo. Esso infatti comprende sia la porzione di territorio interessata dal processo di riurbanizzazione a seguito della copertura del trincerone per la realizzazione della linea metropolitana, sia l’area, compresa tra via Bologna e lo scalo merci Vanchiglia, su cui realizzare interventi di compensazione ambientale del progetto. L’articolo introdotto è finalizzato a indirizzare le funzioni e la qualità da assegnare allo spazio pubblico lineare sovrastante la copertura del tracciato della metropolitana al fine di consentire la ricucitura delle porzioni di città da sempre separate dal percorso ferroviario in trincea.</p> <p>L’Ambito di riqualificazione dello spazio pubblico “Stazioni Rebaudengo-Fossata”, di cui al comma 14 dell’art. 25, interessa le aree del tracciato della metropolitana con particolare riferimento a quelle nell’intorno della stazione Rebaudengo, collegata alla stazione del Passante Ferroviario. La progettazione unitaria di tale ambito è finalizzata a garantire qualità allo spazio pubblico attraverso un processo di riurbanizzazione che consenta l’integrazione e la ristrutturazione degli spazi esistenti con quelli di nuova realizzazione, con la possibilità di connessione delle due stazioni in sottosuolo.</p> <p>Anche in questo caso, come sopra dimostrato, la disciplina urbanistica introdotta nella Variante interviene su porzioni di città direttamente interessate dall’opera pubblica.</p>	
-----------------------	---	--	---	---	--

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p><u>Posizionamento altimetrico dell’infrastruttura</u></p> <p>Nel prendere atto di quanto dichiarato nella seduta della Conferenza del 6.09.22 circa il carattere interrato dell’intero tracciato della linea, si evidenzia che dalla lettura della documentazione emergono delle ambiguità che paiono ledere il requisito di simmetria tra i due livelli progettuali.</p> <p>Diversamente da quanto si evince dalla consultazione del PFTE e dalla Verifica di coerenza con il PPR, che descrivono il tracciato del primo lotto come infrastruttura interamente interrata, gli elaborati della variante urbanistica sembrerebbero ammettere una diversa configurazione.</p> <p>Più specificatamente, nella scheda d’ambito “9.37 GOTTARDO”, relativa al trincerone, ad integrazione della destinazione vigente a servizi e/o viabilità viene introdotta la possibilità di ospitare “nel sottosuolo o in elevazione” il tracciato della linea della M2 con relative stazioni e infrastrutture. L’art. 25 delle NUEA, modificato con l’individuazione di un ambito di riqualificazione dello spazio pubblico nella stessa porzione territoriale, statuisce altresì unicamente la realizzazione di uno spazio pubblico lineare sulle aree sovrastanti il trincerone, con funzione di ricucitura delle porzioni di città separate dal percorso ferroviario in trincea.</p> <p>L’ambito di riqualificazione n. 14 “Stazioni Rebaudengo-Fossata”, disciplinato dall’art. 25, introduce inoltre l’eventualità di un collegamento in superficie delle due stazioni “sia in sottosuolo sia in soprasuolo anche con una soluzione a ponte” a differenza di quanto previsto dal PFTE.</p>	<p><u>Posizionamento altimetrico dell’infrastruttura</u></p> <p>Si ribadisce che il tracciato del primo lotto è completamente interrato e per superare la possibile ambiguità riscontrata nell’articolato delle NUEA, in particolar modo nella scheda 9.37 Gottardo, si provvede a riformulare il disposto normativo.</p> <p>L’introduzione del nuovo comma 15 “Ambito Sempione Gottardo” dell’art. 25 delle NUEA è finalizzato a orientare le funzioni e la qualità dello spazio pubblico secondo i contenuti già riportati nel progetto che prevede la realizzazione di uno spazio pubblico lineare a copertura dell’infrastruttura al fine di rafforzare proprio la coerenza tra progetto e sistemazione superficiale. A tal riguardo, per chiarezza, viene riformulato il disposto normativo.</p> <p>In riferimento al comma 14 “Stazioni Rebaudengo – Fossata” dell’art. 25, la previsione di una soluzione a ponte finalizzata al collegamento tra le due stazioni prefigura solo un possibile scenario di sistemazione dell’area che può essere stralciata in quanto attualmente non contemplata dal progetto. Il comma viene pertanto modificato in tal senso.</p>	<p>La scheda normativa “Ambito 9.37 GOTTARDO” viene così riformulata:</p> <p>Ambito 9.37 GOTTARDO</p> <p>...omissis</p> <p>Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; parcheggi.</p> <p>L’ambito è interamente destinato alla realizzazione di servizi pubblici e/o viabilità. Esso è inoltre destinato a ospitare nel sottosuolo o in elevazione il tracciato della linea metropolitana con relative stazioni e infrastrutture le relative opere in soprasuolo a essa connesse. Le opere in superficie dell’infrastruttura, costituendo impianti tecnici (v. art. 3, punto 7, lett. “t”), rientrano tra i “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” (v. art. 8 comma 64) e non concorrono al soddisfacimento del fabbisogno ex art. 21 LUR.</p> <p>omissis...</p> <p>Il comma 15 <u>Ambito Sempione-Gottardo</u> dell’art. 25 primo capoverso, viene così riformulato:</p> <p>Comprende la porzione di territorio interessata dal processo di riurbanizzazione derivante dalla a-seguito della copertura della sede ferroviaria dei binari di collegamento tra la ferrovia storica e lo scalo merci Vanchiglia (cosiddetto trincerone) per la realizzazione della linea metropolitana. E’ destinato a ospitare, nel sottosuolo, fino all’intersezione con via Bologna, il tracciato della linea 2 della metropolitana con le relative opere in soprasuolo a essa connesse. Le porzioni dell’ambito di riqualificazione non interessate dall’infrastruttura vengono individuate quali aree di potenziale compensazione ambientale della linea 2 della metropolitana. Il progetto di trasformazione di tali porzioni dovrà prevedere soluzioni che garantiscano la massima permeabilità delle aree.</p> <p>omissis...</p> <p>Il comma 14 <u>Ambito Stazioni Rebaudengo-Fossata</u> dell’art. 25 viene così riformulato:</p> <p>14 Ambito Stazioni Rebaudengo-Fossata</p> <p>...omissis</p> <p>La progettazione unitaria di tale ambito è finalizzata a garantire qualità allo spazio pubblico attraverso un processo di riurbanizzazione che consenta l’integrazione e la ristrutturazione degli spazi esistenti con quelli di nuova realizzazione, con la possibilità di connessione delle due stazioni. sia in sottosuolo sia in soprasuolo anche con soluzione a ponte. Entro l’ambito di riqualificazione dello spazio pubblico sono ammessi parcheggi pubblici a servizio delle stazioni, attività di ristorazione e pubblici esercizi, attività di tipo commerciale (edicole, punti di vendita), attività per il tempo libero, la cultura, la pratica sportiva, attività associative.</p> <p>...omissis</p>
-----------------------	---	--	---	--	---

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p><u>Ambiti di Spina 4</u></p> <p>Nelle schede degli ambiti 5.10/3, 5.10/5 e 5.10/8 della Spina 4, si dispone che “Le aree a standard lungo corso Venezia, individuate nella Tavola 1 “Azzonamento”, sono finalizzate ad ospitare nel sottosuolo o in elevazione infrastrutture legate alla linea Metropolitana e alla creazione di una fascia verde di connessione con i parchi limitrofi”. La formulazione utilizzata potrebbe far intendere una potenziale presenza dell’infrastruttura stessa in superficie oltre alle opere connesse (es. stazioni).</p> <p>In ultimo, l’inserimento in legenda della Tav. n. 7 “Fasce di rispetto” di un grafismo specifico per la fascia di rispetto dell’opera ed il suo riferimento normativo, in assenza di un’individuazione cartografica del corridoio, incrementa le ambiguità evidenziate. Si osserva che tale l’elaborato cartografico non risulta tra gli allegati.</p>	<p><u>Ambiti di Spina 4</u></p> <p>In riferimento alle schede degli ambiti 5.10/3, 5.10/5 e 5.10/8 della Spina 4, nelle quali si evidenzia la potenziale presenza dell’infrastruttura in superficie si ribadisce quanto detto precedentemente rispetto alla posizione altimetrica dell’infrastruttura che risulta completamente interrata.</p> <p>Per quanto riguarda il grafismo della fascia di rispetto della Tavola 7 “fasce di rispetto” si specifica che in tale tavola è stato introdotto, in legenda, solo il riferimento normativo al DPR 753/80 in quanto, coerentemente con quanto già vigente nel PRG, all’interno del perimetro del centro abitato individuato ai sensi dell’art. 81 LUR non viene disegnata nessuna fascia di rispetto.</p>	
			<p><u>Altre destinazioni d’uso</u></p> <p>Altro elemento di fragilità rispetto alla procedura urbanistica è la previsione di nuove destinazioni d’uso (cfr. 5.10/5 Gondrang e 5.10/8 Breglio), in particolare di insediamenti commerciali all’interno delle stazioni della metropolitana afferenti la tratta Rebaudengo-Politecnico, sia interrate sia fuori terra, senza specifiche limitazioni quantitative, fatto salvo quanto discendente dalla disciplina in materia e dalla pericolosità idrogeologica (cfr. art. 31, comma 3 “Stazioni della metropolitana” delle NUEA).</p> <p>Si osserva, in proposito, che la descrizione degli spazi delle stazioni contenuta all’interno della Relazione illustrativa generale del PFTE (p. 56/123, cap. 9.2.2 “Gli spazi della stazione”) prefigura una organizzazione spaziale standardizzata che non contempla ulteriori destinazioni integrative agli “spazi di accoglienza”.</p>	<p><u>Altre destinazioni d’uso</u></p> <p>Per quanto riguarda l’inserimento di nuove destinazioni d’uso all’interno delle stazioni, con particolare riferimento alle funzioni commerciali, come viene richiesto anche nell’osservazione della Città Metropolitana, si provvede a stralciare l’inserimento di tali nuove destinazioni introdotte nell’art. 31 delle NUEA.</p>	<p>L’art. 31 delle NUEA “Chioschi, edicole, impianti di distribuzione di carburante e autolavaggio, stazioni della metropolitana” viene così riformulato:</p> <p><u>Art. 31 - Chioschi, edicole, impianti di distribuzione di carburante e autolavaggio, stazioni della metropolitana</u></p> <p>... omissis</p> <p>3. Stazioni della metropolitana</p> <p>11 All’interno delle stazioni della tratta Rebaudengo – Politecnico della linea 2 della metropolitana, sia interrate sia fuori terra, sono consentite: attività commerciali al dettaglio, attività per la ristorazione e pubblici esercizi, attività artigianali di servizio, attività terziarie, attività di servizio (v. art. 3 punto 4 lett. A1, A2, A3, punto 5 lett. A2, punto 7 lett. a). Le suddette attività sono escluse nelle aree la cui classificazione di pericolosità idrogeologica non ammette la presenza continuativa di persone (v. art. 2 punto 42). Le stazioni e i relativi parcheggi funzionali dovranno essere connessi e accessibili alle diverse forme di mobilità sostenibile/dolce e disporre di attrezzature a sostegno del loro utilizzo, quali stalli coperti eventualmente custoditi, punti di ricarica elettrica, ecc...</p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p><u>Dotazione di servizi</u></p> <p>L’inserimento del tracciato nello strumento urbanistico genera potenziali ripercussioni sulle dotazioni di aree a servizio in termini quantitativi e qualitativi.</p> <p>La Variante stabilisce che le opere e gli interventi previsti in soprasuolo connessi all’infrastruttura della M2 siano ammessi in tutte le aree destinate a servizi pubblici (art. 19 “Aree per servizi: generalità” delle NUEA, nuovo comma 12 ter), creando nei fatti una potenziale sovrapposizione di funzioni a detrazione dello standard urbanistico per tutte le opere che insistono su tali porzioni territoriali.</p> <p>Ci si riferisce, in particolare, alle aree a standard individuate cartograficamente lungo corso Venezia (Spina 4) che dalla disciplina d’ambito (schede 5.10/3, 5.10/5, 5.10/8) vengono finalizzate “ad ospitare nel sottosuolo o in elevazione infrastrutture legate alla linea metropolitana e alla creazione di una fascia verde di connessione con i parchi limitrofi” (quali ad esempio il deposito Rebaudengo) nonché alle stazioni della linea a tipologia non interrata.</p>	<p><u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Le opere in superficie afferenti l’infrastruttura corrispondono agli impianti tecnici rientranti tra le attività di servizio normati all’art. 3, punto 7 delle NUEA lett. “t” e fanno parte dei “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” normati dall’ art. 8, comma 64 delle NUEA. L’impronta a terra di tali opere non costituisce pertanto sovrapposizione con le aree destinate a soddisfare gli standard urbanistici previsti dall’art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i..</p> <p>In accoglimento dell’osservazione, al fine di non creare dubbi interpretativi, si provvede comunque a integrare le schede normative di Spina 4, Ambiti 5.10/3, /4, /5, /6 e /8 specificando che la superficie delle strutture emergenti dal piano di campagna (palazzina uffici deposito Rebaudengo,) non è da conteggiare ai fini del rispetto della dotazione prevista dall’art. 21 della LUR, poiché le strutture in parola, come sopra specificato, non rientrano in tale tipologia di servizi.</p> <p>Si provvede inoltre a ripristinare nelle medesime schede normative d’area l’indicazione della stima della dotazione di servizi prevista, che con la presente Variante non viene alterata.</p> <p>Si fa presente inoltre che tutte le succitate schede normative, oltre al soddisfacimento della dotazione minima di standard, richiesta dall’art. 21 della LUR, prevedono che gli interventi debbano comunque soddisfare anche un’ulteriore dotazione aggiuntiva di standard pari al 20% della S.T.</p>	<p>Le schede normative degli ambiti 5.10/3, 5.10/5, 5.10/6, 5.10/8 vengono così riformulate:</p> <p>Ambito 5.10/3 SPINA 4 - FS 1</p> <p><i>omissis...</i></p> <p>Le aree a standard a servizi lungo corso Venezia, individuate nella Tavola 1 “Azzonamento”, sono finalizzate destinate a ospitare nel sottosuolo o in elevazione infrastrutture legate alla il tracciato della linea metropolitana con le relative opere in soprasuolo a essa connesse e alla costituzione e alla creazione di una fascia verde di connessione con i parchi limitrofi.</p> <p><i>...omissis</i></p> <p>Le opere in superficie dell’infrastruttura, costituendo impianti tecnici (v. art. 3, punto 7, lett. “t”), rientrano tra i “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” (v. art. 8 comma 64) e non concorrono al soddisfacimento del fabbisogno ex art. 21 LUR.</p> <p><i>...omissis</i></p> <p>Ambito 5.10/5 SPINA 4 - GONDRAND - METALLURGICA PIEMONTESE</p> <p><i>omissis...</i></p> <p>Le aree a standard servizi prospettanti il prolungamento di corso Venezia, individuate nella tavola n. 1 “Azzonamento”, sono destinate a ospitare nel sottosuolo o in elevazione la stazione il tracciato della linea metropolitana con le relative opere in soprasuolo a essa connesse e relative infrastrutture.</p> <p><i>...omissis</i></p> <p>Entro l’ambito di riqualificazione dello spazio pubblico sono ammessi parcheggi pubblici a servizio delle stazioni, attività di ristorazione e pubblici esercizi, attività di tipo commerciale (edicole, punti di vendita), attività per il tempo libero, la cultura, la pratica sportiva, attività associativa.</p> <p>Le opere in superficie dell’infrastruttura, costituendo impianti tecnici (v. art. 3, punto 7, lett. “t”), rientrano tra i “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” (v. art. 8 comma 64) e non concorrono al soddisfacimento del fabbisogno ex art. 21 LUR.</p> <p><i>...omissis</i></p>
-----------------------	---	--	---	--	---

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			
112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p><u>Destinazioni commerciali</u></p> <p>Si consideri, inoltre, il fabbisogno aggiuntivo di servizi non trascurabile indotto, sugli stessi ambiti, dalla previsione di destinazioni d'uso, quali il commercio al dettaglio (art. 31 NUEA) e le attività terziarie, senza limitazioni quantitative all'interno delle stazioni della metropolitana, in interrato e/o fuori terra e non stimato preliminarmente (cfr. art. 21 LR 56/77 e dotazioni aggiuntive art. 25 DCR 563-13414/1999 e s.m.i. per le stazioni esterne agli addensamenti non individuati dalla programmazione commerciale, parcheggi privati ex L. 122/89) di cui peraltro è già stata stigmatizzata – in funzione del percorso procedimentale prescelto – la permanenza. E' necessario valutare il fabbisogno aggiuntivo di servizi indotto dalle destinazioni d'uso inserite con la variante senza limiti quantitativi.</p>	<p><u>Destinazioni commerciali</u></p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento di nuove destinazioni d'uso all'interno delle stazioni, con particolare riferimento alle funzioni commerciali, come viene richiesto anche nell'osservazione della Città Metropolitana, si provvede a stralciare l'inserimento di tali nuove destinazioni introdotte. L'art. 31 viene pertanto modificato in tal senso.</p>	<p>Ambito 5.10/6 SPINA 4 - LAURO ROSSI</p> <p><i>omissis...</i></p> <p>Le aree a standard servizi lungo corso Venezia, individuate nella Tavola 1 “Azzonamento”, sono finalizzate destinate a ospitare nel sottosuolo o in elevazione infrastrutture legate alla il tracciato della linea metropolitana con le relative opere in soprasuolo a essa connesse e alla costituzione e alla creazione di una fascia verde di connessione con i parchi limitrofi. Le opere in superficie dell'infrastruttura, costituendo impianti tecnici (v. art. 3, punto 7, lett. “t”), rientrano tra i “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” (v. art. 8 comma 64) e non concorrono al soddisfacimento del fabbisogno ex art. 21 LUR. <i>Omissis...</i></p> <p>Ambito 5.10/8 SPINA 4 - BREGLIO</p> <p><i>omissis...</i></p> <p>Le aree a standard servizi prospettanti il prolungamento di corso Venezia, individuate nella tavola n. 1 “Azzonamento”, sono destinate a ospitare nel sottosuolo o in elevazione la stazione il tracciato della linea metropolitana con le relative opere in soprasuolo a essa connesse e relative infrastrutture.</p> <p><i>...omissis</i></p> <p>Entro l'ambito di riqualificazione dello spazio pubblico sono ammessi parcheggi pubblici a servizio delle stazioni, attività di ristorazione e pubblici esercizi, attività di tipo commerciale (edicole, punti di vendita), attività per il tempo libero, la cultura, la pratica sportiva, attività associativa. Le opere in superficie dell'infrastruttura, costituendo impianti tecnici (v. art. 3, punto 7, lett. “t”), rientrano tra i “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” (v. art. 8 comma 64) e non concorrono al soddisfacimento del fabbisogno ex art. 21 LUR. <i>omissis...</i></p> <p><u>Destinazioni commerciali</u></p> <p>Per le modifiche introdotte all'art. 31 delle NUEA vedasi la precedente osservazione n. 1 al punto <u>Altre Destinazioni d'uso</u> del Settore Urbanistica della Regione Piemonte.</p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latoro delle osservazioni			

112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p><u>Verifica standard urbanistici e assetto della Zona Urbana di Trasformazione “Spina 4”</u></p> <p>La variante introduce elementi di flessibilità che rinviando le verifiche quantitative degli standard urbanistici alla fase attuativa. Viene eliminata per esempio la Tav III, allegata all’ambito della Spina 4, di individuazione e quantificazione di aree a servizi, le stime delle superfici a standard afferenti le SLP e si introduce la flessibilità della localizzazione dei servizi all’interno degli ambiti della Spina 4. Pertanto occorre verificare preliminarmente la fattibilità della trasformazione, e nello specifico quantificare nel complesso le dotazioni minime di legge afferenti le SLP (art. 21 LUR e 122/89) interessate dal processo di riordino che la variante vuole garantire.</p> <p>Con l’eliminazione delle Tavole II e III e del progetto architettonico unitario e/o la procedura concorsuale, l’attuazione della Spina 4 risulta potenzialmente frammentata e disomogenea per modalità attuative. Lo studio unitario viene ammesso esteso al singolo ambito o a più ambiti a discrezione del Comune o dei privati senza consentire una valutazione preventiva complessiva del nuovo tessuto urbano. Occorre pertanto prevedere una strategia relativa alla trasformazione di Spina 4 che contemperi le esigenze di flessibilità preservando una regia pubblica unitaria.</p>	<p><u>Verifica standard urbanistici e assetto della Zona Urbana di Trasformazione “Spina 4”</u></p> <p>Si richiama quanto già precedentemente illustrato in riferimento all’introduzione di elementi di flessibilità che rinviando le verifiche quantitative degli standard urbanistici alla fase attuativa. Per quanto concerne l’esigenza di preservare una regia pubblica unitaria della trasformazione della Spina 4, occorre ricordare che la trasformazione è in gran parte già stata attuata. L’attuazione dei rimanenti ambiti viene assoggettata a strumento urbanistico esecutivo, il cui coordinamento e approvazione è di competenza della Città. L’introduzione del nuovo Ambito di riqualificazione dello spazio pubblico “Stazioni Rebaudengo-Fossata”, di cui al comma 14 dell’art. 25, come già riportato nella precedente controdeduzione, è proprio finalizzata a garantire qualità allo spazio pubblico attraverso un processo di riurbanizzazione che consenta l’integrazione e la ristrutturazione degli spazi esistenti con quelli di nuova realizzazione.</p>	
			<p><u>Corpo normativo NUEA</u></p> <p>Art. 31 comma 3: le attività terziarie introdotte sono assimilabili al commercio al dettaglio? In caso affermativo occorre precisare “attività terziarie al servizio della persona”; inserire inoltre dopo la destinazione Commercio al dettaglio: “limitatamente agli esercizi di vicinato nelle aree non ricadenti in zone d’insediamento commerciale, come stabilito dall’art. 24 della DCR 563-13414 del 29.10.99 e smi”. Nel merito si richiama il rispetto al principio di simmetria tra intervento urbanistico e progetto opera pubblica.</p>	<p><u>Corpo normativo NUEA</u></p> <p>Per quanto riguarda l’inserimento di nuove destinazioni d’uso all’interno delle stazioni, con particolare riferimento alle funzioni commerciali, come viene richiesto anche nell’osservazione della Città Metropolitana, si provvede a stralciare l’inserimento di tali nuove destinazioni introdotte nell’art. 31 delle NUEA</p>	<p><u>Corpo normativo NUEA</u></p> <p>Per le modifiche introdotte all’art. 31 delle NUEA vedasi la precedente osservazione n. 1 al punto <u>Altre Destinazioni d’uso</u> del Settore Urbanistica della Regione Piemonte</p>
			<p><u>Elaborati cartografici</u></p> <p>Manca elaborato di sovrapposizione tra il progetto edilizio e la zonizzazione urbanistica. Il segno grafico utilizzato dalla Variante per la rappresentazione del tracciato negli elaborati del PRG (Tavola 1 “Azzonamento”) individua in forma generica il percorso della linea M2 con un tratto non continuo a punti. Si suggerisce invece di utilizzare una forma lineare integrata dall’individuazione delle fermate, differenziando tra sottosuolo e soprassuolo. Valutare se differenziare i nodi di interscambio con le linee ferroviaria e metropolitana. Opportuno introdurre la linea 1. Considerare altresì le impronte delle emergenze superficiali delle opere connesse all’infrastruttura in soprassuolo ed effettuare le verifiche connesse alla dotazione di servizi, al fine di escludere eccessive contrazioni quantitative. Manca lo stato attuale della Tav. 1 fg. 5A, 5B, 9A e 9B.</p>	<p><u>Elaborati cartografici</u></p> <p>Si accoglie la richiesta di modificare il tematismo scelto per rappresentare il tracciato della nuova Linea 2 metropolitana sulle tavole di Azzonamento del PRG. Inoltre verrà predisposto un nuovo elaborato grafico, allegato alla Variante, con la sovrapposizione del progetto dell’opera pubblica alla zonizzazione urbanistica distinguendo le opere di superficie da quelle interrate. Si ribadisce che le opere di superficie, quali stazioni e manufatti pertinenziali, pozzi di servizio e di emergenza, ecc., in sede di attuazione, verranno esclusi dal conteggio degli standard di cui all’art. 21 della LUR, così come disciplinato nelle puntuali schede normative degli Ambiti di Trasformazione. Si fa presente che il sistema ferroviario metropolitano e il tracciato delle due linee della Metropolitana, con le reciproche interazioni, è rappresentato nella tavola “Infrastrutture e Servizi”, già facente parte della presente Variante. Si provvede a integrare la variante con la tavola di Azzonamento - Stato attuale - mancante.</p>	<p><u>Elaborati cartografici</u></p> <p>Vedasi le modifiche apportate all’elaborato grafico: “Tavola n. 1 Azzonamento” del PRG. Stato attuale e Variante</p> <p>Vedasi la nuova tavola illustrativa allegata alla presente variante denominata: “Tavola illustrativa tracciato della linea M2 con opere in sottosuolo e in superficie”</p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

112851 del 20/09/2022	1	REGIONE PIEMONTE Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	<p><u>Ambito 9.37 GOTTARDO</u></p> <p>Relativamente alla porzione non ricompresa nell’ambito di riqualificazione dello spazio pubblico afferente il trincerone (tra la via Cigna e corso Vercelli), si chiede di verificare l’opportunità di precisare la modalità attuativa da prevedersi in considerazione dello stralcio dello strumento urbanistico esecutivo proposto dalla Variante nella scheda dell’Ambito 9.37 GOTTARDO delle “Modifiche e integrazioni alle norme urbanistico edilizie di attuazione”.</p>	<p><u>Ambito 9.37 GOTTARDO</u></p> <p>La porzione di trincerone tra via Cigna e corso Vercelli non è stata compresa nel perimetro dell’Ambito di riqualificazione dello spazio pubblico per mero errore materiale. Si provvede pertanto ad ampliare il perimetro di tale ambito fino a comprendere le suddette aree.</p> <p>Come inserito nella scheda normativa 9.37, l’Ambito verrà attuato attraverso la redazione di un progetto di riqualificazione dello spazio pubblico ai sensi dell’art. 25 delle NUEA.</p>	<p><u>Ambito 9.37 GOTTARDO</u></p> <p>Vedasi le modifiche apportate al seguente elaborato grafico: “Tavola n. 1 Azzonamento” del PRG. Stato attuale e Variante</p>
			<p><u>Aspetti di coerenza con la pianificazione regionale</u></p> <p>La verifica effettuata risulta limitata alla coerenza con il tracciato dell’opera in progetto della linea M2, da realizzare in sotterraneo, comprensiva delle opere relative alle stazioni e ai manufatti di servizio. Viene invece esclusa nella verifica il processo di riordino dei tessuti urbani limitrofi alla tratta nell’ambito della Spina 4 e le potenziali ricadute sulla riconfigurazione del paesaggio urbano determinate dall’atterraggio dei diritti edificatori aggiuntivi, la cui analisi viene demandata dalla Variante alla fase attuativa degli interventi e, più specificatamente, alle correlate procedure di VAS, sottraendoli alla valutazione della coerenza paesaggistica (PPR). Ciò premesso non emergono profili di incoerenza rispetto alle strategie e agli obiettivi di pianificazione di livello regionale.</p> <p>La competenza al rilascio dei provvedimenti e verifiche di natura paesaggistica ai sensi della normativa è in capo all’Amministrazione Comunale. La procedura paesaggistica prevede che, oltre a recepire preventivamente il parere della Commissione locale del Paesaggio, la medesima dovrà essere integrata dell’acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall’art. 146 D.Lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.</p>	<p><u>Aspetti di coerenza con la pianificazione regionale</u></p> <p>Gli Ambiti di Spina 4 non risultano interessati da componenti paesaggistiche disciplinate nella pianificazione sovraordinata, pertanto la Variante non è tenuta ad effettuare per esse la verifica di coerenza con il PPR.</p> <p>Come riportato nell’osservazione, la competenza al rilascio dei provvedimenti e le verifiche di natura paesaggistica, ai sensi della normativa vigente, è in capo all’Amministrazione Comunale, che, come disciplinato nelle schede normative d’Ambito, valuterà i progetti delle trasformazioni urbanistiche per cui attiverà i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS.</p>	
			<p><u>Aspetti ambientali e di rischio – Valutazioni ambientali</u></p> <p>Si richiama il parere del Settore “Valutazioni ambientali e procedure integrate” della Regione Piemonte al quale si rimanda.</p> <p>In tema di inquinamento acustico si rammenta che l’approvazione della Variante urbanistica comporta la necessità di provvedere alla revisione del piano, ai sensi dell’art. 5, comma 4, LR 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e s.m.i..</p>	<p><u>Aspetti ambientali e di rischio – Valutazioni ambientali</u></p> <p>Il parere del Settore “Valutazioni ambientali e procedure integrate” della Regione Piemonte, è riportato al successivo punto 15 della Tabella contenente le osservazioni ambientali ed è stato valutato nell’ambito del procedimento ambientale di VAS. I contenuti di tale parere sono riportati nella “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale.</p> <p>Si conferma che l’approvazione della Variante urbanistica comporterà altresì la revisione del Piano Classificazione Acustica della Città.</p>	
			<p><u>Quadro della pericolosità e del rischio geologico, idraulico e sismico</u></p> <p>Si rimanda al contributo della Direzione Opere Pubbliche rilevando la necessità di effettuare ulteriori verifiche e specifici approfondimenti nella fase di progettazione definitiva dell’opera.</p> <p>Per la predisposizione della Variante, si rammenta che compete all’Amministrazione comunale dichiarare che l’opera non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell’opera medesima al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata.</p>	<p><u>Quadro della pericolosità e del rischio geologico, idraulico e sismico</u></p> <p>Nell’ambito del procedimento è stata acquisita la dichiarazione a firma del Direttore del “Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità. Divisione Infrastrutture. Servizio Ponti, Vie d’Acqua e Infrastrutture” e del Responsabile del procedimento dell’opera pubblica (prot. arrivo n. 3324 del 28/11/2022) che l’opera non è altrimenti localizzabile.</p>	
			<p><u>Conclusioni</u></p> <p>Si esprime una valutazione non ostativa al prosieguo dell’iter di Variante a condizione che siano ossequiate le osservazioni formulate nella relazione e che siano rispettate le condizioni poste nei contributi espressi dai soggetti partecipanti al procedimento di approvazione. Si fa salva la possibilità di formulare eventuali osservazioni e valutazioni in relazione a quanto potrebbe eventualmente emergere nel corso della seconda seduta della Conferenza dei Servizi.</p>		

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

00002512 del 21/09/2022	2	CITTA' METROPOLITANA Servizio urbanistica e copianificazione	<p>Il progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. vigente del Comune di Torino, inerente la realizzazione del primo tratto (Rebaudengo-Politecnico) della linea metropolitana 2, <u>non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"</u>, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011. Al fine di acquisire la conformità urbanistica e istituire il vincolo preordinato all'esproprio si chiede di:</p> <p><u>Standard urbanistici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalare nella cartografia del Piano l'impronta al suolo di tutte le strutture che emergono nel piano di campagna, il deposito Rebaudengo e le fermate previste in superficie Giulio Cesare, San Giovanni Bosco e Corelli; - verificare se ci sono delle interferenze tra gli impianti afferenti la metropolitana e gli standard del Piano vigente, come definiti dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i., e nel caso quantificarne la riduzione; <p><u>Altre destinazioni d'uso</u></p> <p>In conformità alla disciplina sul commercio si chiede di porre attenzione all'inserimento di funzioni commerciali all'interno delle stazioni in quanto esse determinerebbero la verifica degli standard commerciali secondo quanto previsto dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i. (cfr. art. 31 NUEA).</p>	<p><u>Standard urbanistici</u></p> <p>Nel progetto di Variante presentato in conferenza dei servizi si era scelto di rappresentare il tracciato della Linea 2 della metropolitana utilizzando un grafismo semplificato. Al fine di dare riscontro all'osservazione, si aggiorna la rappresentazione del tracciato sulle tavole di Azzonamento del PRG attraverso l'utilizzo di un nuovo tematismo maggiormente rappresentativo dell'ingombro dell'infrastruttura.</p> <p>Si conferma che le opere in superficie afferenti l'infrastruttura corrispondono agli impianti tecnici rientranti tra le attività di servizio normati all'art. 3, punto 7 delle NUEA lett. "t" e fanno parte dei "Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge" normati dall'art. 8, comma 64 delle NUEA e pertanto non creano interferenze con gli standard urbanistici previsti dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i..</p> <p>Al fine di non creare dubbi interpretativi, si provvede a integrare le schede normative di Spina 4, Ambiti 5.10/3, /4, /5, /6 e /8 specificando che la superficie delle strutture che emergono dal piano di campagna (palazzina uffici deposito Rebaudengo, fermate Giulio Cesare, San Giovanni Bosco e Corelli) non sono da conteggiare in fase attuativa, per il rispetto della dotazione prevista dall'art. 21 della LUR, poiché le strutture in parola, come sopra specificato, non rientrano in tale tipologia di servizi.</p> <p>Inoltre, nelle medesime schede normative viene ripristinata l'indicazione della stima inerente la dotazione di servizi prevista. Si fa presente che in tale stima è compresa, oltre alla dotazione minima prevista dall'art. 21 della LUR, anche una dotazione aggiuntiva di standard pari al 20% della S.T..</p>	<p><u>Standard urbanistici</u></p> <p>Vedasi le modifiche apportate al seguente elaborato grafico: "Tavola n. 1 Azzonamento" del PRG. Stato attuale e Variante</p> <p>Le schede normative degli ambiti 5.10/3, 5.10/5, 5.10/6, 5.10/8 e 9.37 vengono così riformulate:</p> <p>Ambito 5.10/3 SPINA 4 - FS 1</p> <p>Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 5.10/5 SPINA 4 - GONDRAND - METALLURGICA PIEMONTESE</p> <p>Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 5.10/6 SPINA 4 - LAURO ROSSI</p> <p>Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 5.10/8 SPINA 4 - BREGLIO</p> <p>Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 9.37 GOTTARDO</p> <p>Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Posizionamento altimetrico dell'infrastruttura</u></p>
			<p><u>Elaborati grafici</u></p> <p>Sostituire il tematismo scelto per evidenziare la linea metropolitana in progetto nella Tavola "Azzonamento" che risulta non sufficientemente definito e delimitare con una linea continua le aree oggetto di vincolo espropriativo (Tav. 7 - Fasce di rispetto) attualmente evidenziate con il colore verde e pertanto poco visibile;</p>	<p><u>Elaborati grafici</u></p> <p>Si accoglie la richiesta di modificare il tematismo scelto per rappresentare il tracciato della nuova Linea 2 metropolitana sulle tavole di Azzonamento del PRG. Parimenti si provvede a delimitare la fascia di colore verde, riportata nella "Tavola apposizione vincolo espropriativo" della variante, con una linea continua di colore rosso. Si precisa che nell'osservazione è stata erroneamente indicata la Tavola 7 "Fasce di rispetto" al posto della sopracitata "Tavola apposizione vincolo espropriativo".</p>	<p><u>Elaborati grafici</u></p> <p>Vedasi le modifiche apportate al seguente elaborato grafico: "Tavola n. 1 Azzonamento" del PRG. Stato attuale e Variante</p> <p>Vedasi le modifiche apportate al seguente elaborato grafico: "Tavola apposizione vincolo espropriativo"</p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

00002512 del 21/09/2022	2	CITTA' METROPOLITANA Servizio urbanistica e copianificazione	<p>Osservazioni a titolo collaborativo:</p> <p><u>Modifiche alle NUEA</u></p> <p>Considerata la necessità di avere una corretta corrispondenza tra il PFTE e la Variante urbanistica e avendo individuato nel tratto del “trincerone” posto a sud-est in prossimità della Manifattura Tabacchi e del Parco della Colletta, l’area di compensazione ambientale, si ricorda, previo parere dell’Organo Tecnico Comunale, di integrare la scheda dell’ambito 9.37 Gottardo e gli elaborati cartografici del PFTE con gli interventi di compensazione ambientale condivisi;</p> <p><u>Relazione Illustrativa</u></p> <p>Ai sensi del comma 2 art. 2 della Legge 122/1989 e s.m.i., si chiede di integrare la Relazione Illustrativa segnalando la superficie dell’area a parcheggio prevista per il deposito Rebaudengo;</p> <p><u>Fabbisogno di aree a servizi</u></p> <p>Constatato che con la Variante si interviene in tutte le schede della Spina 4 stralciando la stima del fabbisogno delle aree a Servizi ad eccezione dell’ambito 5.10/1 e si consente il trasferimento di diritti edificatori, congiuntamente alle aree a standard (ove non realizzabili nell’area di decollo) per una migliore distribuzione dei Servizi, potrebbe essere necessario che il Piano quantifichi le superfici stimate di standard art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. per ogni ambito della Spina 4, anche per avere una contabilità delle quantità complessive che dovranno trovare attuazione, rammentando che le superfici interessate dal deposito Rebaudengo, dalle fermate in superficie Giulio Cesare, San Giovanni Bosco e Corelli e dalla pista ciclabile posta in asse a via Gottardo, non potranno contribuire a soddisfare gli standard art. 21 della L.U.R. previsti per gli ambiti della Spina 4.</p> <p><u>Rispetto del Ppr</u></p> <p>La previsione di autorizzare uno studio unitario esteso all’intero ambito o anche su più ambiti, presente nella scheda 5.10/3-5.10/4-5.10/6, potrebbe richiamare il rispetto di quanto stabilito dal Piano Paesaggistico Regionale, considerato che annullando la Tavola con l’indicazione dell’altezza degli edifici, si potrebbe incorrere in previsioni che impattano su visuali tutelate dal Piano sovracomunale.</p> <p><u>Depositi intermedi</u></p> <p>Non risulta chiaro se nella realizzazione del primo lotto del tracciato verrà interessata anche l’area Cimitero Parco sia come sito di stoccaggio intermedio per la gestione delle terre e rocce da scavo, sia per la realizzazione dei depositi e magazzini a servizio del cantiere in quanto anche l’attività di deposito del materiale causerà inevitabilmente un impatto sul suolo che attualmente è permeabile e naturale, individuato in I classe di capacità d’uso del suolo, con conseguente depauperamento dei servizi ecosistemici, che sarebbe opportuno compensare. Le aree individuate come ambiti di potenziale compensazione ambientale sono le aree finali del tratto sud-est del “trincerone” in prossimità della Manifattura Tabacchi e del Parco della Colletta. Tali aree misurano all’incirca 23.900 mq e, anche in ragione del fatto che si attestano su aree da bonificare ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rappresentano l’elemento di compensazione del consumo di suolo nell’ambito del progetto. Occorre che venga effettuato in sede di redazione del progetto definitivo per la procedura di VIA, uno studio di fattibilità degli interventi di compensazione sull’area individuata, al fine di valutarne l’adeguatezza ed individuare le tipologie di intervento di rinaturazione e valorizzazione ambientale più idonee</p>	<p><u>Modifiche alle NUEA</u></p> <p>Rispetto alle previste opere di compensazione ambientale si provvede a integrare la disciplina dell’ambito di riqualificazione dello spazio pubblico Sempione Gottardo prevedendo tali interventi, già contemplati nel Documento tecnico di verifica di assoggettabilità alla VAS</p> <p><u>Relazione Illustrativa</u></p> <p>Il rispetto della Legge 122/90 verrà verificato in sede di progettazione definitiva; in ogni caso, nelle aree destinate a servizi, al comma 7 dell’art. 19 delle NUEA è già previsto il rispetto del soddisfacimento dello standard di parcheggi privati di cui alla citata legge.</p> <p><u>Fabbisogno di aree a servizi</u></p> <p>Si conferma che le opere in superficie dell’infrastruttura corrispondono agli impianti tecnici rientranti tra le attività di servizio normati all’art. 3, punto 7 delle NUEA lett. “t” e fanno parte dei “Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge” normati dall’ art. 8, comma 64 delle NUEA.</p> <p>Ciò premesso, al fine di non creare dubbi interpretativi, si provvede a integrare le schede normative di Spina 4, Ambiti 5.10/3, /4, /5, /6 e /8 specificando che la superficie delle strutture che emergono dal piano di campagna (palazzina uffici deposito Rebaudengo, fermate Giulio Cesare, San Giovanni Bosco e Corelli) non sono da conteggiare in fase attuativa, per il rispetto della dotazione prevista dall’art. 21 della LUR, poiché le strutture in parola, come sopra specificato, non rientrano in tale tipologia di servizi.</p> <p>Inoltre, nelle medesime schede normative viene ripristinata l’indicazione della stima inerente la dotazione di servizi prevista. Si fa presente che in tale stima è compresa, oltre alla dotazione minima prevista dall’art. 21 della LUR, anche una dotazione aggiuntiva di standard pari al 20% della S.T..</p> <p>La pista ciclabile, in coerenza con le previsioni di piano già vigenti, è invece parte delle attrezzature dello spazio pubblico a verde lineare, come descritto all’art. 25, comma 15 delle NUEA.</p> <p><u>Rispetto del Ppr</u></p> <p>Premesso che nell’ambito non sono previste visuali tutelate dalla pianificazione sovraordinata, per quanto riguarda l’eventuale impatto sulle stesse, considerato l’annullamento della tavola III, non prescrittiva, che individua le altezze degli edifici, si fa presente che le schede degli ambiti interessati prescrivono, in caso di trasferimento dei diritti edificatori, l’attivazione della procedura di verifica di VAS dei SUE nell’ambito della quale saranno anche valutate le componenti paesaggistiche sottoposte a tutela.</p> <p><u>Depositi intermedi</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 11 e 45 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p>	<p><u>Modifiche alle NUEA</u></p> <p>Ambito 9.37 GOTTARDO Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Posizionamento altimetrico dell’infrastruttura</u></p> <p>Per le modifiche introdotte al comma 15 “Ambito Sempione-Gottardo” dell’art. 25 vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Posizionamento altimetrico dell’infrastruttura</u>.</p> <p><u>Fabbisogno di aree a servizi</u></p> <p>Le schede normative degli ambiti 5.10/3, 5.10/5, 5.10/6, 5.10/8 e 9.37 vengono così riformulate:</p> <p>Ambito 5.10/3 SPINA 4 - FS 1 Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 5.10/5 SPINA 4 - GONDRAND - METALLURGICA PIEMONTESE Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 5.10/6 SPINA 4 - LAURO ROSSI Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 5.10/8 SPINA 4 - BREGLIO Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Dotazione di servizi</u></p> <p>Ambito 9.37 GOTTARDO Per le modifiche introdotte vedasi la precedente osservazione n. 1 del Settore Urbanistica della Regione Piemonte al punto <u>Posizionamento altimetrico dell’infrastruttura</u></p>
-------------------------	---	---	--	--	---

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latoro delle osservazioni			

2507 del 20/09/2022	3	<p align="center">MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana</p>	<p>Si richiama il parere preliminare espresso in data 11 maggio 2020 sul PFTE nel quale non si ravvisavano motivi ostativi alla realizzazione dell’opera, ma venivano evidenziate alcune criticità da risolvere, il successivo, del 24 marzo 2022, nel quale si richiamava la necessità di approfondire, nella successiva fase progettuale, le ricadute sulle componenti di paesaggio urbano afferenti i molteplici viali alberati e infine la nota del 6 maggio 2022 ove si evidenziava la validità delle prescrizioni riportate nei precedenti pareri.</p> <p>Ciò premesso la Soprintendenza, in via preliminare all’espressione del parere di assoggettabilità a VAS, evidenzia le seguenti criticità: <u>Tutela paesaggistica:</u> cfr Illustrazione del rapporto tra i contenuti della variante e quelli del PPR nel quale l’intervento non risulterebbe pienamente conforme alla prescrizione contenuta nel DM 22 febbraio 1964 (cfr. Scheda A142 del PPR), nel tratto di corso Re Umberto, incrocio con via Pastrengo - stazione Pastrengo e tra corso Galileo Ferraris e via Pastrengo, pozzo Politecnico in quanto sono previsti abbattimenti di alberi costituenti i filari dei viali tutelati.</p> <p>Si chiede di trasmettere opportuna documentazione finalizzata a dettagliare le caratteristiche dell’intervento e le misure che si intendono assumere al fine di garantire la piena conformità dell’intervento con la prescrizione dettata dal PPR.</p> <p>Per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità a VAS, per gli aspetti di competenza, si ritiene che la variante possa essere esclusa da VAS, fatto salvo quanto sopra richiesto.</p> <p>Si rammenta infine che il progetto definitivo aggiornato dovrà essere trasmesso alla scrivente Soprintendenza.</p> <p>La Soprintendenza, a seguito dell’esame della documentazione integrativa elaborata da Infra.TO e allegata al PFTE, ha ritenuto conforme la Variante Semplificata per la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana Torinese relativa alla Tratta Rebaudengo-Politecnico, chiedendo, per le successive fasi progettuali, apposita relazione a firma di agronomo-forestale corredata di analisi VTA relativa allo stato di conservazione dei filari alberati oggetto di intervento.</p>	<p>Le interferenze rilevate in sede di PFTE sono state oggetto di ulteriori approfondimenti progettuali propedeutici alla progettazione definitiva, che hanno consentito di ottenere una significativa riduzione dell’impatto, come si evince dalla relazione “Interferenze con viali alberati tutelati C.so Galileo Ferraris - C.so Re Umberto”, redatta da Infra.TO e allegata al PFTE, i cui contenuti sono stati anticipati nella Conferenza del 26 settembre 2022.</p> <p>Le scelte progettuali sono state orientate a ridurre il numero di abbattimenti e a massimizzare gli interventi di messa a dimora di nuovi alberi al fine di migliorare la situazione preesistente, nel pieno rispetto delle essenze originarie e dei sestì di impianto.</p> <p>Nello specifico dalla disamina della relazione si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle alberate di Corso Galileo Ferraris, all’altezza delle Vie Duca d’Aosta/Pastrengo, dove è prevista la realizzazione del pozzo di ventilazione denominato Pozzo Politecnico (PPO), le modifiche sul layout funzionale e impiantistico del manufatto, permettono di azzerare gli abbattimenti di esemplari arborei esistenti rispetto ai 6 abbattimenti previsti nella precedente fase progettuale di PFTE; - sulle alberate di Corso Re Umberto, all’incrocio con Via Pastrengo, dove è prevista la realizzazione della Stazione Pastrengo (SPA), le modifiche sul layout funzionale permettono di minimizzare gli impatti sulle specie arboree. L’abbattimento previsto è di 24 esemplari rispetto ai 25 previsti; tutti gli esemplari abbattuti saranno ripristinati, a differenza di quanto era previsto originariamente nel PFTE dove per 6 postazioni non poteva avvenire la messa a dimora; in fase di post operam il numero di nuovi alberi sarà pari a 32 esemplari a fronte dei 26 previsti nel PFTE. - sulle alberate di Corso Vittorio Emanuele II, dove è prevista la realizzazione della Stazione Porta Nuova di Linea 2 (SPN), ubicata nell’area interclusa tra C.so Vittorio, Via Nizza, la stazione FS di Porta Nuova e il parcheggio taxi, le alberate soggette a tutela non sono interferite dalla realizzazione della stazione. <p>Con nota del 29.11.2022 nostro Prot. N. 3334, la Soprintendenza, esaminati in modo più approfondito l’Allegato 20 “Presentazione di Infra.to sui viali alberati-valutazione” e la “Relazione sui viali alberati”, trasmessa dal Comune il 07.11.2022, ha ritenuto la Variante in oggetto “conforme”, esclusivamente per gli aspetti di competenza, chiedendo che, per le successive fasi progettuali, venga prodotta una relazione a firma di agronomo-forestale corredata di analisi VTA relativa allo stato di conservazione dei filari alberati oggetto di intervento.</p> <p>Ha inoltre riconfermato che la Variante in oggetto possa essere esclusa dalla VAS.</p>	<p>A seguito dei rilievi formulati e della relazione integrativa “Interferenze con viali alberati tutelati C.so Galileo Ferraris - C.so Re Umberto”, redatta da Infra.TO e allegata al PFTE è stato aggiornato il documento “Illustrazione del rapporto tra i contenuti della variante e quelli del Ppr”, parte seconda, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del Comune di Torino”, conformemente alle prescrizioni contenute nel DM 22 febbraio 1964.</p> <p>Vedasi l’elaborato della variante “ILLUSTRAZIONE DEL RAPPORTO TRA I CONTENUTI DELLA VARIANTE E QUELLI DEL PPR” al punto 4.1 “Schema di raffronto tra le norme del Ppr e le previsioni della variante allo strumento urbanistico” della parte seconda di cui si riporta l’estratto: “Le scelte progettuali sono state orientate a ridurre il numero di abbattimenti e a massimizzare gli interventi di messa a dimora di nuovi alberi al fine di migliorare la situazione preesistente, nel pieno rispetto delle essenze originarie e dei sestì di impianto.</p> <p>Nello specifico si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle alberate di Corso Galileo Ferraris, all’altezza delle Vie Duca d’Aosta/Pastrengo, dove è prevista la realizzazione del pozzo di ventilazione denominato Pozzo Politecnico (PPO), le modifiche sul layout funzionale e impiantistico del manufatto permettono di azzerare gli abbattimenti di esemplari arborei esistenti previsti nella prima fase progettuale; - sulle alberate di Corso Re Umberto, all’incrocio con Via Pastrengo, dove è prevista la realizzazione della Stazione Pastrengo (SPA), le modifiche sul layout funzionale permettono di minimizzare gli impatti sulle specie arboree. E’ previsto l’abbattimento di 24 esemplari arborei che saranno tutti ripristinati; a opera ultimata il filare avrà una maggiore continuità rispetto alla situazione attuale in quanto viene previsto l’insediamento di nuovi alberi nelle postazioni attualmente libere. Il numero complessivo di nuovi alberi insediati sarà pari a 32.”
		4	<p align="center">COMUNE DI SETTIMO TORINESE (presentata in sede di conferenza)</p>	<p>Viene precisato che un’infrastruttura di questo genere non può non coinvolgere tutti i Comuni dell’area metropolitana, quadrante nord; richiama, a titolo esemplificativo, l’area di Pescarito dove è previsto un parcheggio di interscambio.</p> <p>Chiede in quale misura il PFTE tenga in considerazione l’assetto del territorio verso nord e sud.</p> <p>Ribadisce che i temi vanno ripresi nell’ambito dell’area Metropolitana attraverso un coinvolgimento di sistema che riguardi l’insieme dei Territori dei quadranti a nord e a sud di Torino.</p>	<p>L’osservazione si rimanda alle successive fasi di sviluppo della linea 2 della metropolitana Il tracciato previsto dal PFTE oggetto della presente Variante comprende solo la tratta Rebaudengo-Politecnico situata totalmente all’interno del Comune di Torino. Si prende atto dei temi riportati nell’osservazione che verranno sviluppati nelle successive fasi progettuali relative al proseguimento del tracciato verso sud e verso nord, come previsto nell’Accordo Territoriale.</p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto titolare delle osservazioni			
	5	COMUNE DI ORBASSANO (presentata in sede di conferenza)	Viene riferito di concordare con il comune di Settimo Torinese nella necessità di approfondire le valutazioni dell'opera e le ricadute sui comuni ubicati sulle parti terminali dell'opera sia a Nord che a Sud, da analizzare al di fuori della Conferenza dei Servizi, con particolare riguardo ai flussi di traffico e all'organizzazione futura del trasporto pubblico.	L'osservazione si rimanda alle successive fasi di sviluppo della linea 2 della metropolitana Il tracciato previsto dal PFTE oggetto della presente Variante comprende solo la tratta Rebaudengo-Politecnico situata totalmente all'interno del Comune di Torino. Si prende atto dei temi riportati nell'osservazione che verranno sviluppati nelle successive fasi progettuali relative al proseguimento del tracciato verso sud e verso nord, come previsto nell'Accordo Territoriale.	
	6	COMUNE DI SAN MAURO TORINESE (presentata in sede di conferenza)	Si concorda con quanto riportato dal Comune di Settimo Torinese.	L'osservazione si rimanda alle successive fasi di sviluppo della linea 2 della metropolitana Il tracciato previsto dal PFTE oggetto della presente Variante comprende solo la tratta Rebaudengo-Politecnico situata totalmente all'interno del Comune di Torino. Si prende atto dei temi riportati nell'osservazione che verranno sviluppati nelle successive fasi progettuali relative al proseguimento del tracciato verso sud e verso nord, come previsto nell'Accordo Territoriale.	
	7	COMUNE DI MAPPANO (presentata in sede di conferenza)	Viene evidenziato che il prolungamento della linea 2 a Pescarito non migliora la connettività di Mappano e che sarebbe necessaria la realizzazione di linee trasversali, almeno su gomma, di collegamento tra Mappano e Borgaro (per agganciare To-Ceres), tra Mappano e Settimo per l'area industriale e commerciale, tra Mappano e Stura per la connettività rapida con il centro di Torino. Auspica la realizzazione di una linea metropolitana Rebaudengo-Mappano-Leini e concorda con il collega arch. Camillo sulla necessaria estensione delle varianti di P.R.G. ai Comuni limitrofi e per quanto riguarda il coinvolgimento dei comuni metropolitani.	L'osservazione si rimanda alle successive fasi di sviluppo della linea 2 della metropolitana. Il tracciato previsto dal PFTE oggetto della presente Variante comprende solo la tratta Rebaudengo-Politecnico situata totalmente all'interno del Comune di Torino. Si prende atto dei temi riportati nell'osservazione che verranno sviluppati nelle successive fasi progettuali relative al proseguimento del tracciato verso sud e verso nord, come previsto nell'Accordo Territoriale.	
Prot. 2509 del 20/09/2022	8	SISTEMI URBANI	<u>Salvaguardia dei diritti edificatori nella titolarità di RFI</u> In riferimento alla possibilità introdotta dalla variante di riplasmare i diritti edificatori all'interno della ZUT 5.10 Spina 4, qualora la loro concentrazione interferisca con la realizzazione della Linea 2 in oggetto dovrebbe essere estesa anche agli altri ambiti di proprietà RFI o suoi aventi causa che ricomprendano aree ferroviarie dismesse, senza che questo comporti la necessità di chiedere una variante urbanistica. Si fa presente che la necessità di considerare le aree ferroviarie dismesse come un sistema unitario di valorizzazione urbani degli ex scali ferroviari è stata più volte manifestata all'Amministrazione.	<u>Salvaguardia dei diritti edificatori nella titolarità di RFI</u> La richiesta di riplasmare i diritti edificatori derivanti dalla ZUT 5.10 Spina 4 anche in altri Ambiti di proprietà RFI che ricomprendano aree ferroviarie dismesse non può essere accolta in quanto la variante semplificata, redatta ai sensi dell'art. 17 bis, commi 2 e 6 deve riguardare aree direttamente interessate dall'opera pubblica.	
	9	AGENZIA PER LA MOBILITA' TORINESE (presentata in sede di conferenza)	Si richiama l'attenzione sulla necessità di porre particolare cura nella progettazione e realizzazione della sistemazione superficiale delle stazioni e relativi accessi, per garantire un comodo interscambio sia per la pedonabilità che per il trasporto pubblico e per gli altri sistemi di mobilità collettiva e dolce.	Indicazione che viene rimandata alle successive fasi di sviluppo della progettazione dell'opera.	

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

OSSERVAZIONI SUL PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

2478 del 19/09/2022	10	AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta	<p>Con specifico riferimento al “Piano particellare preliminare di esproprio” si esprimono le seguenti considerazioni, distinguendo tra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Beni soggetti a vincolo di asservimento 2. Beni soggetti a esproprio 3. Beni soggetti a occupazione temporanea <p>Per la tipologia 1 per i beni oggetto di vincolo storico-artistico ex D.Lgs 42/2004 occorrerà acquisire il preliminare parere da parte del Ministero della Cultura e interessare le Amministrazioni che hanno in consegna le porzioni di tali beni (MIC, UNITO). Per quanto di competenza detti beni appartengono al Demanio Pubblico ex art. 822 C.C. e l'eventuale utilizzo dovrà essere autorizzato dal MIC e sottoscritta apposita concessione a fronte della corresponsione di un canone.</p> <p>Per le tipologie 2 e 3 non si rilevano osservazioni; occorre comunque acquisire ulteriore documentazione tecnico dimostrativa per valutare eventuali interferenze con gli altri utilizzatori dei compendi.</p>	Sono in corso approfondimenti finalizzati ad addivenire a un accordo sulle modalità di cessione volontaria o, in caso di patrimonio indisponibile, di messa a disposizione delle aree.	
Prot. 2509 del 20/09/2022	11	SISTEMI URBANI	<p><u>Piano Particellare di Esproprio</u></p> <p>Si osserva che il suddetto Piano si riferisce all'acquisizione di quota parte della superficie della singola particella catastale interessata, ma non fornisce indicazioni di dettaglio sull'ubicazione della porzione che deve essere frazionata.</p> <p>Inoltre, le aree individuate, di proprietà RFI risultano tutte strumentali all'esercizio ferroviario. Ai sensi dell'art.15 della Legge n.210/85, le stesse possono essere sottratte alla loro destinazione solo con il consenso della stessa RFI mediante eventualmente apposito atto convenzionale.</p> <p>RFI nel condividere l'importanza dell'opera infrastrutturale della tratta della Linea 2 Oggetto di variante propone di approfondire il tema espropriativo e/o dell'asservimento con un confronto puntuale sulle singole particelle interessate, al fine di verificare le reali interferenze della Linea 2 con l'attuale esercizio ferroviario</p>	<p><u>Piano Particellare di Esproprio</u></p> <p>Per quanto riguarda il tema espropriativo e/o dell'asservimento sono stati avviati gli incontri di approfondimento richiesti da RFI finalizzati a verificare le reali interferenze della Linea 2 con l'attuale esercizio ferroviario e ad addivenire a un accordo sulla cessione patrimoniale o sulla cessione gratuita, in anticipazione alla trasformazione, delle aree degli ambiti coinvolti</p>	

OSSERVAZIONI DI RILIEVO AMBIENTALE

2381 del 07/09/2022	12	TERNA RETE ITALIA	<p>Dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, non essendovi tavole di dettaglio, sono state riscontrate delle interferenze nelle immediate vicinanze del tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato a 220 kV denominato T.294 Stura-Arbarello (ex Stura-Centro). Le interferenze riscontrate riguardano la Stazione Rebaudengo e l'area della retrostazione Rebaudengo. Si richiede un Progetto di dettaglio dell'infrastruttura con l'evidenza delle distanze dall'elettrodotto in cavo interrato, sia durante le fasi di scavo, sia a opera realizzata. Tutte le lavorazioni devono essere eseguite a distanza di almeno 3 m dall'elettrodotto in cavo interrato, in quanto le planimetrie sono indicative. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.</p> <p>Si precisa che contrariamente a quanto riportato al paragrafo 5.1 della Relazione MTO2PFTCSOTCOMR002-00_B relativa al PFTE, la distanza, in fase definitiva, tra elettrodotto in cavo interrato e l'infrastruttura non dovrà essere inferiore a 2m. Durante la realizzazione delle opere la Società potrà valutare una riduzione di tale distanza in funzione della tipologia delle lavorazioni</p>	L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 40 e 41 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.	
---------------------	----	-------------------	--	--	--

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latoro delle osservazioni			
2463 del 15/09/2022	13	AMIAT	<p>Il materiale progettuale, a disposizione nel sito indicato, non contiene una cartografia completa di misure delle opere fuori terra che saranno realizzate per l'accesso alle stazioni. Si richiede pertanto un render dettagliato, completo di quote, riguardante le opere fuori terra che saranno realizzate per l'accesso alle stazioni.</p> <p>Dal materiale visionato, si evince una possibile interferenza tra le future stazioni della metropolitana e il servizio di raccolta rifiuti attualmente presente o di imminente realizzazione (nei quartieri di Barriera di Milano e del Centro cittadino avverrà un cambio di modalità di raccolta rifiuti tra il 2022 e il 2023). L'interferenza è data dalla realizzazione delle opere fuori terra quali scale di accesso alla metropolitana, griglie, marciapiedi e in generale di opere che modifichino l'attuale contesto urbanistico e che potrebbero rendere difficoltoso il transito dei mezzi di raccolta rifiuti e/o il posizionamento dei cassonetti su suolo pubblico oppure l'esposizione degli stessi da parte degli utenti.</p>	L'osservazione valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 42 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.	
2474 del 19/09/2022	14	ASL	<p>Si conferma quanto espresso nel parere formulato nel 2020 in riferimento all'ipotesi di effettuare uno studio epidemiologico finalizzato a valutare l'impatto dell'opera in riferimento agli effetti positivi della facilitazione della mobilità derivante dal collegamento alla rete della metropolitana sullo stato di salute e sociale della popolazione interessata dalla Linea 2 della metropolitana.</p> <p>Si ribadisce la necessità di preservare/integrare le alberature esistenti sul percorso dell'opera pubblica al fine di prevenire isole di calore.</p>	Le osservazioni sono state valutate nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportate rispettivamente ai punti 12 e 13 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.	Per quanto riguarda la richiesta di preservare le alberature esistenti, il progetto è stato integrato con una nuova proposta di sistemazione delle aree che preserva ed integra le alberature esistenti sul percorso dell'opera come si evince dalla relazione “Interferenze con viali alberati tutelati C.so Galileo Ferraris - C.so Re Umberto”, redatta da InfraTO e allegata al PFTE (cfr. osservazione di rilievo urbanistico n. 3 del MIC).
00002484 del 19/09/2022	15	ITALGAS RETI	<p>Non vengono formulate osservazioni e viene confermato che Italgas è a disposizione dei progettisti per ogni evenienza e per individuare soluzioni alle eventuali interferenze individuabili lungo il tracciato.</p>		
112851 del 20/09/2022	16	REGIONE PIEMONTE Settore Valutazioni ambientale e procedure integrate	<p>Si prende atto che la documentazione, e in particolare il documento tecnico preliminare di assoggettabilità alla VAS, è conforme all'allegato I della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e dà riscontro alle osservazioni preliminari dell'Organo tecnico comunale del 1 luglio 2022.</p> <p><u>Aspetti di carattere metodologico</u></p> <p>Coerenza esterna: nel documento tecnico preliminare è stata condotta tale analisi evidenziando che alcuni piani sovraordinati hanno espletato la VAS.</p> <p>Analisi delle alternative: si prende atto delle 6 diverse ipotesi di localizzazione del tracciato in sede di PFTE.</p> <p><u>Procedura di VIA</u></p> <p>Si specifica che il contributo regionale espresso nel luglio 2020 per la fase di specificazione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale del procedimento di VIA viene richiamato in tale fase per evidenziare quanto riportato al paragrafo “tracciato di progetto e aspetti urbanistici”. (n.b. il parere evidenzia che il tracciato risulta meno lineare rispetto a quello del DPP, che sottopassa edificati e si allontana da alcuni poli attrattori della Città – cfr. spostamento da via Roma a via Lagrange e allontanamento delle stazioni prossime al cimitero nord e al polo universitario di lungo Dora).</p> <p>Si dà atto che il progetto sarà oggetto di valutazione di impatto ambientale ex art. 27bis del D.lgs 152/2006 (PAUR).</p>		

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

112576 del 20/09/2022	16	REGIONE PIEMONTE Settore Valutazioni ambientale e procedure integrate	<p>Le seguenti valutazioni riportate nel parere riguardano la fase relativa alla VAS della variante urbanistica ed evidenziano alcuni aspetti che saranno oggetto di analisi e approfondimenti nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale e relativo procedimento di VIA.</p> <p>Aspetti tematici ambientali e territoriali</p> <p><u>Suolo</u></p> <p>Si evidenzia l'impatto sulla matrice suolo irreversibile e non mitigabile. Al fine del contenimento occorre garantire la minor interferenza possibile con il reticolo irriguo e la minore compromissione del suolo agricolo fertile.</p> <p><u>Risorse idriche e idrogeologia</u></p> <p>La BAS vigente e la quota piezometrica di morbida dovranno essere riportate nelle tavole idrogeologiche delle acque sotterranee (profilo longitudinale e sezioni trasversali) come linee quotate in m s.l.m. Dovranno inoltre essere individuate sul profilo, unitamente alla quota di progetto e di terreno, le distanze progressive, le quote della BAS e del livello piezometrico (periodo di morbida). dovrà essere utilizzato, per la stesura degli elaborati idrogeologici, esclusivamente il modello idrogeologico concettuale della Regione Piemonte (DGR n. 34-11524 del 3 giugno 2009, aggiornata con Determinazione n. 267 del 4 agosto 2011 e con Determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012). Per quanto concerne la modellizzazione dovrà essere rivista utilizzando i seguenti criteri: revisione della carta piezometrica da utilizzare secondo quanto sopra riportato; estensione del dominio del modello numerico coerente con la carta piezometrica; analisi delle situazioni maggiormente critiche riferite al posizionamento delle opere sotto falde poste in corrispondenza del limite di separazione tra l'acquifero superficiale (PA) e i livelli impermeabili (PB) o immediatamente al di sopra dello stesso (PA).</p> <p><u>Livello falda superficiale</u></p> <p>Le considerazioni sulle oscillazioni della falda dovranno essere integrate con i dati disponibili fino almeno al 2021. La carta delle isopieze dell'acquifero superficiale dovrà essere rivista sulla base di una nuova campagna di misure da effettuarsi in fase di morbida piezometrica che corrisponde, per il territorio comunale, al periodo Aprile-Giugno. La medesima dovrà riportare oltre alle linee isopiezometriche con equidistanza pari a 1 m le principali linee di deflusso e le corrispondenti aree di ricarica e di drenaggio dei corsi d'acqua interferiti. Nelle sezioni idrogeologiche (acque sotterranee) il livello piezometrico dovrà essere coerente con l'interpretazione piezometrica riportata sulle cartografie. L'estensione areale delle indagini dovrà essere significativamente ampliata verso monte (5Km) rispetto all'asse della galleria, a valle fino a ricomprendere il Fiume Po. I dati dei punti di misurazione rilevati dovranno essere riportati su apposita tabella contenente: denominazione, coordinate UTM, profondità in m, quota piano campagna, quota base acquifero, data lettura, livello piezometrico espresso in m s.l.m. e soggiacenza</p> <p><u>Pozzi idropotabili</u></p> <p>Si chiede di realizzare un approfondimento al fine di comprendere se i pozzi idropotabili localizzati in corrispondenza dei Giardini Reali siano ancora attivi, quale sia l'acquifero oggetto di sfruttamento e se siano state delimitate delle fasce di rispetto</p> <p><u>Geotermia</u></p> <p>Si chiede di censire e georeferire gli impianti geotermici esistenti lungo il tracciato per una fascia profonda 350 m al fine di definire fascia di rispetto da introdurre nelle NTA al fine di proteggere da plume termici generati da terzi e provenienti da monte “idrogeologico” l'ENERTUN e salvaguardare soggetti terzi posti a valle “idrogeologico”.</p>	<p>Aspetti tematici ambientali e territoriali</p> <p><u>Suolo</u></p> <p>Osservazione valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 8 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Risorse idriche e idrogeologia - Livello falda superficiale</u></p> <p>Osservazione valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 25, 26, 28 e 29 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Pozzi idropotabili</u></p> <p>Osservazione valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 27 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo</p> <p><u>Geotermia</u></p> <p>Osservazione valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 4 e 5 della parte 1 e punto 35 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni vengono introdotte all'interno delle NUEA del PRG all'art. 5.</p>	<p>Aspetti tematici ambientali e territoriali</p> <p><u>Risorse idriche - Livello falda superficiale</u></p> <p>Come riportato nella Relazione “Idrologia – Interferenza con base dell'acquifero superficiale” redatta da Infra.To e recepito nella relazione sulle tematiche idrogeologiche dell'ing. Anselmo, si evince che: “Il profilo longitudinale dell'opera è in corso di redazione nell'ambito dell'allestimento del progetto definitivo. In merito al problema delle intersezioni con la BAS, il tracciato della linea, a conclusione dell'analisi delle alternative, non risulta altrimenti localizzabile e pertanto saranno posti in atto gli interventi idonei in fase sia di realizzazione che di esercizio. L'esame di tali interventi sarà pertanto oggetto della procedura di autorizzazione del progetto definitivo in cui dovranno essere precisate le quote del livello della BAS e delle acque di morbida.”</p> <p><u>Pozzi idropotabili</u></p> <p>Nell'ambito della progettazione definitiva, per la linea 2 – tratta «Rebaudengo-Politecnico», Infra.To ha richiesto informazioni sui pozzi alla SMAT che ha riferito che i suddetti pozzi sono dismessi e non vi sono aree di salvaguardia.</p> <p><u>Geotermia</u></p> <p>In riferimento alla puntuale richiesta di introdurre nelle NUEA, lungo il tracciato della Linea 2, una fascia di rispetto “al fine di proteggere da plume termici generati da terzi e provenienti da monte “idrogeologico” l'ENERTUN nonché a salvaguardare soggetti terzi posti a valle “idrogeologico” che potrebbero subire interferenze dal plume termico generato dall'ENERTUN”, si accoglie il contributo inserendo nelle NUEA un nuovo comma all'interno dell'art. 5.</p> <p>All'art. 5 “Limiti all'attività edificatoria” delle NUEA, dopo il comma 23 si inserisce il seguente nuovo comma 24: “Lungo il tracciato della Linea 2 della Metropolitana – tratta Rebaudengo-Politecnico -, per una fascia di 350 metri monte-valle dall'asse del tracciato, la realizzazione di impianti geotermici deve essere sottoposta a preventivo parere della Città, al fine di proteggere l'ENERTUN da plume termici generati da terzi e provenienti da monte “idrogeologico” nonché a salvaguardare soggetti terzi posti a valle “idrogeologico” che potrebbero subire interferenze dal plume termico generato dall'ENERTUN stesso.”</p>
-----------------------	----	--	---	--	--

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

112576 del 20/09/2022	16	REGIONE PIEMONTE Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate	<p><u>Invarianza idraulica-idrogeologica</u></p> <p>Per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica deve essere valutata l'attitudine idrogeologica all'infiltrazione delle acque attraverso i parametri grado di "permeabilità della zona non satura" e valore della "soggiacenza".</p> <p>Si chiede di introdurre prescrizioni normative inerenti la regimazione delle acque meteoriche e la loro veicolazione nel sottosuolo che dovrà essere compatibile con gli obiettivi di bonifica ambientale; non assentibili nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano; compatibili con le fondazioni, i piani interrati degli edifici esistenti e con gli apparati radicali degli alberi.</p> <p><u>Ulteriori temi sull'invarianza idraulica</u></p> <p>Il dimensionamento delle opere di drenaggio/infiltrazione dovrà discendere da uno studio dettagliato che tenga conto, per la zona non satura, dell'eventuale presenza di livelli a bassa permeabilità, la loro potenza ed estensione areale, attraverso una ricostruzione litostratigrafica e dell'effettivo grado di permeabilità dei livelli fini mediante indagini idrogeologiche sito specifiche e prove di dettaglio normate da procedure tecniche</p>	<p><u>Invarianza idraulica-idrogeologica</u></p> <p>L'osservazione valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 6 e 7 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni vengono introdotte al capitolo 1 dell'Allegato B delle NUEA di PRG.</p> <p><u>Ulteriori temi sull'invarianza idraulica</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 32 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo</p>	<p><u>Invarianza idraulica-idrogeologica</u></p> <p>Nell'allegato B alle NUEA al capitolo 1 dopo il comma 25 si aggiunge il nuovo comma 26:</p> <p>26 Gestione sostenibile acque meteoriche interessanti il progetto della Linea 2 della metropolitana.</p> <p>Al fine di una gestione sostenibile delle acque meteoriche, che consenta di prevenire e ridurre l'impatto degli eventi climatici estremi, sia sui corpi idrici superficiali (fiumi e corsi d'acqua) sia sulle reti urbane di smaltimento, derivanti dalla crescente impermeabilizzazione del suolo, il progetto della linea metropolitana, tratta Rebaudengo – Politecnico, dovrà tenere conto delle “Linee guida di progettazione di spazi aperti per la resilienza climatica” riportate nell'allegato 2 del Piano di Resilienza Climatica approvato dalla Città con DCC n. ord. 94 (mecc. 2020 01683/112) del 9/11/2020.</p>
			<p><u>Verifica di compatibilità acustica</u></p> <p>Contestualmente alla redazione della variante dovrà essere predisposta la Revisione del piano di classificazione acustica comunale.</p> <p><u>Misure di mitigazione e compensazione ambientale</u></p> <p>In tema di mitigazioni relativamente alle aree proposte per l'edificazione e alla conseguente stima delle superfici che verranno impermeabilizzate si dovrà prevedere di mantenere permeabile una percentuale di superficie interessata dall'edificazione, favorendo l'utilizzo di pavimentazioni drenanti che permettano un grado di inerbimento parziale più elevato possibile.</p> <p>Per quanto riguarda gli impatti rilevanti sulla risorsa suolo si propone di definire un quadro di misure di compensazione da indicare anche nell'apparato normativo della variante.</p> <p>Il progetto per la successiva fase di valutazione d'impatto ambientale dovrà contenere uno studio di fattibilità degli interventi di compensazione all'interno dello studio di impatto ambientale, previsti al fine di individuare interventi di naturalizzazione e valorizzazione ambientale avvalendosi anche di tecniche di ingegneria naturalistica</p>	<p><u>Verifica di compatibilità acustica</u></p> <p>Contestualmente alla redazione della variante è stata redatta la relazione di compatibilità al PCA con conseguente necessità di revisione del piano.</p> <p><u>Misure di mitigazione e compensazione ambientale</u></p> <p>Per quanto riguarda il tema delle mitigazioni riferite alle aree proposte per l'edificazione l'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 10 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo</p> <p>Per quanto riguarda il tema degli impatti rilevanti sulla risorsa suolo l'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 11 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni vengono introdotte all'art. 25 delle NUEA di PRG.</p>	<p><u>Misure di mitigazione e compensazione ambientale</u></p> <p>Il comma 15 Ambito Sempione-Gottardo dell'art. 25, primo capoverso, viene così riformulato:</p> <p>Comprende la porzione di territorio interessata dal processo di riurbanizzazione derivante dalla a-seguito della copertura della sede ferroviaria dei binari di collegamento tra la ferrovia storica e lo scalo merci Vanchiglia (cosiddetto trincerone) per la realizzazione della linea metropolitana. E' destinato a ospitare, nel sottosuolo, fino all'intersezione con via Bologna, il tracciato della linea 2 della metropolitana con le relative opere in soprassuolo a essa connesse. Le porzioni dell'ambito di riqualificazione non interessate dall'infrastruttura vengono individuate quali aree di potenziale compensazione ambientale della linea 2 della metropolitana. Il progetto di trasformazione di tali porzioni dovrà prevedere soluzioni che garantiscano la massima permeabilità delle aree.</p> <p><i>omissis...</i></p>
			<p><u>Opere a verde</u></p> <p>Per le opere a verde in ambito urbanizzato sarà opportuno effettuare un'analisi agronomica per individuare le specie arboree ed arbustive che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto nel quale si inseriscono e ricorrere, per la messa a dimora delle specie vegetali, esclusivamente a specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e adatte alle condizioni stazionali.</p> <p>Per le aree a parcheggio è opportuno privilegiare la messa a dimora di esemplari a pronto effetto, per assicurare in tempi minori un buon ombreggiamento e, al fine di consentire un corretto sviluppo dell'apparato radicale, prevedere un'idonea lavorazione del terreno per evitare situazioni di compattamento del suolo, prevedendo altresì un adeguato spazio permeabile intorno alle piante.</p>	<p><u>Opere a verde</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 18 e 19 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo</p>	

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto titolare delle osservazioni			

112851 del 20/09/2022	17	REGIONE PIEMONTE Dir. O. Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezioni Civile, Trasporti e Logistica – Settore Infrastrutture Strategiche	La nota richiama il parere del 2 luglio 2020 prot. 33066 con la quale la Regione Piemonte ha espresso in riferimento al PFTE le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso e le informazioni da includere nello studio di impatto ambientale all'atto di presentazione del Progetto Definitivo.	Le condizioni riportate nel parere finalizzate a ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso, tenuto conto del livello di approfondimento della presente fase procedurale, sono rimandate alla successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.	
2495 del 20/09/2022	18	REGIONE PIEMONTE Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico	Viene esaminata la documentazione di competenza, riguardante le tematiche idrogeologiche sulla quale si esprimono le seguenti considerazioni: - NUEA – Allegato B, comma 48bis: deve essere eliminato il riferimento al DM 11 marzo 88, lett. H, in quanto superato dal DM 17 gennaio 2018. - Il territorio comunale risulta inserito in zona sismica 3. La variante deve pertanto rispettare l'art. 89 del DPR 380/2001. - Si ritiene necessario in sede di progetto Definitivo predisporre uno studio di microzonazione sismica di livello 1 esteso ad un intorno significativo del tracciato secondo gli standard definiti dagli “Indirizzi e criteri generali per gli studi di microzonazione Sismica”. - Occorre verificare eventuali problematiche legate a fenomeni di liquefazione in quanto nella relazione geologica vengono individuati 3 livelli potenzialmente soggetti a tale problematica. - Occorre inoltre valutare e approfondire le tematiche legate alla presenza di faglie attive capaci eventualmente interferenti con il tracciato dell'opera.	L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 18 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni vengono introdotte nell'Allegato B alle NUEA di PRG provvedendo a eliminare il riferimento al DM 11 marzo 88, lett. H riportato al nuovo comma 48bis del capitolo 2.1.2 dell'allegato B introdotto con la presente variante. Per quanto riguarda i temi relativi al rispetto dell'art. 89 del DPR 380/2001 e alla classificazione sismica, le osservazioni sono state valutate nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportate ai punti 16 e 17 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni si recepiscono nella relazione illustrativa della Variante. Si fa presente che in merito alla compatibilità con la normativa sismica, nell'ambito della Conferenza dei Servizi la Regione Piemonte ha dichiarato assolto quanto prescritto dall'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, demandandone il recepimento alla fase di Progetto Definitivo e di VIA. Per quanto riguarda la predisposizione di uno studio di microzonazione sismica di livello 1, le problematiche legate a fenomeni di liquefazione, alla presenza di faglie attive capaci eventualmente interferenti con il tracciato dell'opera, le osservazioni sono state valutate nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportate ai punti 37, 38 e 39 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.	Al Capitolo 2.1.2 “Disposizioni specifiche per le zone sottoposte a classificazione idrogeomorfologica - parte piana (P) Sottoclasse IIIb2b(P)” dell'allegato B alle NUEA dopo il comma 48 si introducono le modifiche al nuovo comma 48bis: ...omissis 48 Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti. 48bis Sono ammesse le opere di interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e le relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, purché supportate dalle specifiche indagini di cui al D.M. 11 marzo 1988 lett. H e al D.M. 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” punto 6.12. L'attuazione è subordinata alla redazione, nella fase di progettazione definitiva, dello studio di compatibilità idraulica. 48ter Le opere e gli interventi connessi alla realizzazione e all'esercizio della tratta Rebaudengo - Politecnico della linea 2 della metropolitana, le relative stazioni e gli impianti tecnici rientrano tra le opere di interesse pubblico riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili.

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

2495 del 20/09/2022	18	REGIONE PIEMONTE Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico	<p>In relazione alla <u>componente di verifica idraulica</u> il Settore Difesa del suolo ha rilevato che rispetto alla stima delle condizioni di pericolosità idraulica lungo il tracciato, lo studio non ha effettuato uno specifico approfondimento idraulico e si è basato su due scenari molto diversi: lo stato di fatto e quello di progetto (che prevede la chiusura del parapetto nel tratto di Dora interessato e la realizzazione della cassa di laminazione).</p> <p>Premesso quanto sopra, si ritiene che il progetto sia compatibile con gli obiettivi di pianificazione di bacino indicati dal PGRA, avendo un'interferenza nulla con i sistemi difensivi e le opere idrauliche esistenti e che non pregiudichi né l'efficienza idraulica del corso d'acque, né la sua funzionalità idromorfologica di cui agli obiettivi del PGRA.</p> <p>Tuttavia, in sede di progettazione definitiva, dovrà essere definita l'esatta quota di imposta delle stazioni nonché di tutte le opere accessorie potenzialmente esposte a esondazione al fine di ridurre la vulnerabilità della struttura approfondendo le condizioni di pericolosità esistenti sulla base di modellistiche idrauliche bidimensionali e con riferimento ai valori delle portate al colmo di piena a TR 200 anni e 500 anni.</p> <p>Inoltre il Progetto Definitivo dovrà confrontare gli scenari stato attuale e stato di progetto; affrontare il tema del rischio al fine di ridurre l'esposizione e prevedere specifici protocolli di azione da attuarsi in caso di piene fluviali in collaborazione con Arpa e la Protezione Civile.</p> <p>Si rammenta il rispetto delle norme contenute nell'allegato B alle NUEA e si segnala la necessità di acquisire l'autorizzazione idraulica ex RD 503/1924 da rilasciarsi da parte di AIPO e la concessione demaniale ex L.R. 12/2004 da rilasciarsi da parte del Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino.</p> <p><u>Reticolo irriguo</u></p> <p>la tratta centrale della linea 2 (tratta Rebaudengo – Politecnico) interferisce con un reticolo idrografico secondario rappresentato da “reliquati irrigui e bealere”, prevalentemente intubati, talora riconducibili a tratti di fognatura bianca che tuttavia non risultano caratterizzati da dissesto idraulico attivo.</p>	<p>Per quanto riguarda la componente di verifica idraulica, l'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 15, 21, 22 e 24 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p>	
2495 del 20/09/2022	19	REGIONE PIEMONTE Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere.	<p>Il parere richiama la nota del 2 luglio 2020 prot. 33066 con cui sono state trasmesse le osservazioni al PFTE, recepite nella DD 2248/2020. Riguardante l'esito della Fase di Specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006. Si rinnovano le seguenti richieste:</p> <p><u>Gestione materiali di scavo come sottoprodotto</u></p> <p>Deve essere predisposto un piano di reperimento da redigere secondo i disposti dell'art. 13 della L.R. 23/2016, che indichi il fabbisogno di materiali occorrenti per la realizzazione dell'opera e individui i giacimenti da cui estrarli.</p> <p><u>Valutazione impatti significativi sull'ambiente della variante</u></p> <p>Il Settore non ritiene di doversi esprimere in quanto non direttamente coinvolto; si richiama tuttavia il punto 3 del sopra citato parere regionale che riporta la necessità che la variante venga sottoposta alla procedura di Valutazione ambientale strategica le cui risultanze dovranno essere ricomprese nello studio di impatto ambientale per la successiva procedura di VIA.</p>	<p><u>Gestione materiali di scavo come sottoprodotto</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 52 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Valutazione impatti significativi sull'ambiente della variante</u></p> <p>Il Settore Polizia mineraria, cave e miniere non ritiene di doversi esprimere in quanto non direttamente coinvolto, tuttavia La Variante Semplificata n. 333 ai sensi dell'art. 17 bis commi 2 e 6 della L.U.R. è stata esclusa dalla fase di Valutazione della VAS con DD n. 5168 del 16/10/2022, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., subordinatamente alle prescrizioni individuate nei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e dall'OTC, da recepirsi negli elaborati costituenti il progetto di Variante Urbanistica e nella Relazione sulle tematiche idrogeologiche, e, in sede di progettazione definitiva, da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale.</p>	

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

00002512 del 21/09/2022	20	CITTA' METROPOLITANA DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	<p>Il servizio Valutazioni Ambientali ritiene che la Variante in oggetto non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica in quanto non si evidenziano criticità tali da richiedere l'attivazione della fase di VAS, con raccomandazione di tenere in considerazione le osservazioni e le richieste di approfondimento contenute nel parere di seguito sintetizzato. A seguito dell'istruttoria sul Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS, si evidenzia come il documento sia stato predisposto con un buon livello di dettaglio relativamente agli elementi richiesti ai sensi dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>Il presente parere intende confermare le richieste di approfondimento espresse per la fase di scoping della procedura di VIA e contenute nei richiamati contributi della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera e della Direzione Sistemi Naturali.</p> <p><u>Impatti derivanti dal cantiere</u></p> <p>Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, il DTP e la relazione specialistica individuano tre siti dove verranno localizzati i depositi intermedi del materiale: “Strada del Francese, Germagnano, Cimitero Parco”. Vista la localizzazione dei depositi intermedi, posta ad una certa distanza dai siti di produzione del primo lotto del tracciato, occorre che nella redazione del progetto definitivo oggetto di VIA, vengano approfonditi gli impatti sul traffico generati dal trasporto del materiale estratto dai siti di produzione ai siti di deposito intermedio. Tali analisi devono avere la finalità di individuare le opportune misure da adottare in fase di cantiere per ridurre tali impatti e renderli trascurabili. Per quanto riguarda la gestione delle acque prodotte in fase di cantiere si rimanda alle precisazioni ed alle richieste contenute nel richiamato contributo della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera di questo Ente trasmesso nella fase di scoping per la VIA. Si richiede inoltre che il progetto definitivo redatto per la procedura di VIA approfondisca la tematica delle acque di venuta e delle acque di aggotamento, definendone nel dettaglio la natura, il loro utilizzo e le modalità di smaltimento, in quanto le stesse andranno raccolte e smaltite in modo separato rispetto alle acque di lavaggio e/o lavorazione.</p> <p><u>Rischio idrogeologico ed idraulico</u></p> <p>Viene evidenziata l'interferenza tra i manufatti della linea 2 della metropolitana e la base dell'acquifero superficiale, posta ad una certa profondità sotto il p.c. Questa profondità, localmente, sarà superata così come prevede il progetto. Tale superamento probabilmente metterà in comunicazione l'acquifero superficiale ormai compromesso da agenti inquinanti dovuti all'antropizzazione dell'area, con l'acquifero multifalda in pressione, presumibilmente assai meno inquinato. Tuttavia non viene declinato in modo chiaro e approfondito quali sono gli accorgimenti tecnici utilizzati, in fase di cantiere e in fase post-operam, per impedire che la falda freatica superficiale e la falda in pressione più profonda entrino in contatto. Pertanto la relazione sugli aspetti idrogeologici dovrà chiarire ed approfondire in maniera dettagliata questi aspetti.</p> <p><u>Opere di contenimento</u></p> <p>Si evidenzia che le stazioni Verona e Novara ricadono all'interno della fascia C (fascia inondabile per piene catastrofiche o con tempo di ritorno = 500 anni) della Dora Riparia nel PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e nell'area L (probabilità di alluvioni rara) nel PGRA della medesima Autorità.</p> <p>Nella relazione si accenna genericamente a dispositivi di contenimento mobili da collocare in corrispondenza degli accessi alle stazioni. Si richiede che vengano approfondite le caratteristiche di questi dispositivi e il loro funzionamento, anche utilizzando rappresentazioni grafiche, e di illustrare quando e con quali modalità dovrebbero essere messi in opera.</p>	<p><u>Impatti derivanti dal cantiere</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 45, 46, 47 e 48 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Rischio idrogeologico ed idraulico</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 30 e 31 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Opere di contenimento</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 23 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo. Si precisa che al capitolo 5 punto 4 della Relazione sulle tematiche idrogeologiche sono contenute le indicazioni in merito ai dispositivi di contenimento mobili da collocare in corrispondenza degli accessi alle stazioni.</p>	
-------------------------	----	--	---	--	--

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			
00002512 del 21/09/2022	20	CITTA' METROPOLITANA DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	<p><u>Geotermia</u></p> <p>Riguardo al ricorso a impianti geotermici per la produzione di energia sono state condotte indagini sui fabbricati potenzialmente interferenti con lo scavo della linea. Le relative ricerche d'archivio e dalle informazioni disponibili non sono risultate interferenze fisiche tra la futura infrastruttura metropolitana ed impianti geotermici esistenti. Si segnala tuttavia la necessità di effettuare ulteriori verifiche di dettaglio nelle successive fasi procedurali in merito alle eventuali interferenze tra il sistema geotermico (conci) previsto in alcuni tratti e impianti geotermici di condizionamento già attivi o in fase di attivazione. Tale questione dovrà essere approfondita nella redazione del progetto definitivo per la procedura di VIA, insieme agli approfondimenti richiesti in sede di scoping per la VIA dalla Direzione Risorse Idriche e Tutela nel contributo allegato al quale si rimanda. Si chiede di valutare l'opportunità di inserire specifiche limitazioni e/o vincoli territoriali nelle aree limitrofe al tracciato della metropolitana in cui si prevede l'installazione dei citati Conci termici, al fine di bloccare/condizionare la realizzazione da parte di terzi di impianti di climatizzazione a servizio di edifici e/o infrastrutture presenti nelle aree di competenza della metropolitana. Tali limitazioni hanno lo scopo di garantire nel tempo, dal punto di vista del potenziale termico, le condizioni del sottosuolo per un ottimale funzionamento del sistema geotermico (conci) previsto nei citati tratti della Linea 2. In merito al consumo di suolo e compensazioni vengono esplicitati i conteggi relativi al consumo di suolo permanente e reversibile riferiti alle stazioni, alle gallerie ed alle aree da bonificare.</p>	<p><u>Geotermia</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 34 e 36 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo. In riferimento all'opportunità di introdurre limitazioni o vincoli territoriali nelle aree limitrofe al tracciato della Linea 2, si prevede di inserire una fascia di rispetto “al fine di proteggere da plume termici generati da terzi e provenienti da monte “idrogeologico” l'ENERTUN nonché a salvaguardare soggetti terzi posti a valle “idrogeologico” che potrebbero subire interferenze dal plume termico generato dall'ENERTUN”, si accoglie il contributo inserendo nelle NUEA un'apposita prescrizione.</p>	<p><u>Geotermia</u></p> <p>Per le modifiche introdotte al comma 24 dell'art. 5 delle NUEA vedasi la precedente osservazione n. 16 al punto <u>Geotermia</u> del Settore Valutazioni ambientale e procedure integrate della Regione Piemonte.</p>
			<p><u>Depositi intermedi</u></p> <p>Non risulta chiaro se nella realizzazione del primo lotto del tracciato verrà interessata anche l'area Cimitero Parco sia come sito di stoccaggio intermedio per la gestione delle terre e rocce da scavo, sia per la realizzazione dei depositi e magazzini a servizio del cantiere in quanto anche l'attività di deposito del materiale causerà inevitabilmente un impatto sul suolo che attualmente è permeabile e naturale, individuato in I classe di capacità d'uso del suolo, con conseguente depauperamento dei servizi ecosistemici, che sarebbe opportuno compensare. Le aree individuate come ambiti di potenziale compensazione ambientale sono le aree finali del tratto sud-est del “trincerone” in prossimità della Manifattura Tabacchi e del Parco della Colletta. Tali aree misurano all'incirca 23.900 mq e, anche in ragione del fatto che si attestano su aree da bonificare ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rappresentano l'elemento di compensazione del consumo di suolo nell'ambito del progetto. Occorre che venga effettuato in sede di redazione del progetto definitivo per la procedura di VIA, uno studio di fattibilità degli interventi di compensazione sull'area individuata, al fine di valutarne l'adeguatezza ed individuare le tipologie di intervento di rinaturazione e valorizzazione ambientale più idonee.</p>	<p><u>Depositi intermedi</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 11 e 45 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p>	
00002512 del 21/09/2022	21	CITTA' METROPOLITANA Direzione Sistemi Naturali Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera	<p>Al parere vengono allegati i precedenti contributi afferenti la fase di scoping della VIA relativa all'intero tracciato della Linea 2 della Metropolitana: nota prot. n. 42110 /TA2/MC del 18/06/2020 della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera; nota prot. n. 45375/2020 del 02/07/2020 della Direzione Sistemi Naturali Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera. Il parere in merito agli scarichi idrici ed alle acque meteoriche della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera è volto a fornire specifiche esplicitazioni in merito agli approfondimenti necessari per la successiva fase definitiva del progetto in argomento e delle autorizzazioni necessarie per i successivi adempimenti per l'attuazione della Valutazione di Impatto Ambientale. Le osservazioni della Direzione Sistemi Naturali riguardano nel merito i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale. Pertanto, sotto il profilo ambientale le analisi e gli studi che sono stati condotti, pur dettagliati, dovranno essere approfonditi. Andranno approfonditi e descritti in dettaglio gli impatti sulle Aree Protette (Riserva Naturale del Meisino, Riserva Naturale Arrivore e Colletta) e sulla ZPS sopra citata, sulle Aree Contigue della Fascia del Po torinese a sud sul torrente Sangone, sulle fasce perifluviali della Dora Riparia e della Stura di Lanzo a nord e del torrente Sangone a sud.</p>	<p>Per quanto riguarda gli scarichi idrici e le acque meteoriche, l'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 46 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p>Per quanto riguarda i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale l'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 54 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p>	

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			
2566 del 26/09/2022	22	ARPA	<p>Il contributo è fornito da ARPA in qualità di soggetto con Competenze in materia ambientale. L’analisi è stata condotta sul Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS che si ritiene adeguatamente approfondito. Si confermano le richieste già effettuate nella fase di scoping della procedura di VIA e si chiede che vengano approfonditi, nell’ambito della fase di Valutazione di VIA, gli aspetti sottoriportati al fine di rendere ambientalmente sostenibile la proposta progettuale.</p> <p><u>Compensazioni e consumo di suolo</u></p> <p>Si chiede di predisporre uno studio di fattibilità delle misure di compensazione previste per dimostrare l’effettivo recupero di suolo che verrà perso; di verificare che il suolo utilizzato nell’area del Cimitero Parco non sia consumato in modo irreversibile e non vengano ridotte le sue funzioni ecologiche.</p> <p><u>Acque meteoriche</u></p> <p>Si chiede di effettuare, ove possibile, una gestione sostenibile delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e delle acque di seconda pioggia, prevedendo il recupero ed il riuso, ad esempio per l’irrigazione delle aree verdi.</p> <p><u>Impatti delle attività di cantiere</u></p> <p>La gestione delle terre e rocce da scavo potrebbe risultare critica per la rilevante distanza dei depositi dai siti di produzione. Approfondimenti necessari sono l’impatto sul traffico causato dal trasporto dei materiali e i conseguenti effetti sulle componenti aria e rumore.</p> <p><u>Rumore</u></p> <p>La valutazione è stata effettuata sulle aree destinate alla stazione Rebaudengo, ai manufatti di servizio della linea 2 e alla riplasmazione delle aree destinate all’edilizia privata. Emerge una sostanziale compatibilità tra la classificazione acustica vigente e la destinazione d’uso prevista dalla variante. Tale compatibilità non è tuttavia verificabile in quanto i manufatti inerenti la LM2 non devono essere zonizzati in quanto soggetti a norme specifiche. La valutazione avrebbe dovuto indicare il confine dell’infrastruttura e attenersi alla valutazione delle sole aree private.</p> <p>Si rammenta che la modifica o la revisione della classificazione acustica deve essere svolta contestualmente alla procedura urbanistica.</p> <p>Conclusioni: si chiede che l’OTC, rispetto alla decisione in materia di assoggettabilità della Variante a VAS, tenga conto delle osservazioni formulate.</p>	<p><u>Consumo di suolo</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 9 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Acque meteoriche</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 33 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Impatti delle attività di cantiere</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 44 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p> <p><u>Rumore</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 8 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni vengono in parte recepite nella relazione di compatibilità al PCA.</p>	<p><u>Rumore</u></p> <p>Per le modifiche vedasi la relazione di “Verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica al PCA” allegata alla presente variante.</p>
2685 del 5/10/2022	23	AIPO	<p>Si confermano le osservazioni e le prescrizioni già riportate nella nota prot. 14416 del 26.06.2020 e si comunica che ai sensi degli artt. 18 “Indirizzi alla pianificazione urbanistica” e 39. “Interventi urbanistici e indirizzi alla pianificazione urbanistica” delle Norme di Attuazione del P.A.I., l’Agenzia non è inclusa tra gli Enti che hanno competenza in materia di pianificazione urbanistica.</p>	<p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 20 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p>	
	24	IREN ENERGIA (presentata in sede di conferenza)	<p>Viene confermata la piena disponibilità verso i progettisti per coordinarsi sul tema interferenze esistenti e future</p>	<p>Vedasi la precedente osservazione n. 12 della Società Terna Rete Italia.</p>	

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

25	UNIVERSITA' DI TORINO (presentata in sede di conferenza)	Si chiedono chiarimenti in merito all'eventuale interferenza con gli impianti geotermici esistenti e all'eventuale introduzione di un vincolo per gli impianti geotermici di futura realizzazione; specifica che, all'interno dell'area della Cavallerizza Reale, è previsto e già finanziato un progetto di Unito, Compagnia San Paolo, Cassa DD.PP., e dello stesso Comune, che vedrà la realizzazione di un importante impianto geotermico che interferirebbe con la Linea 2, posto che tale progetto verrà realizzato prima della Linea 2 della Metropolitana.	Vedasi le osservazioni n. 16 e 20 rispettivamente Settore Valutazioni ambientale e procedure integrate Regione Piemonte e Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale Città Metropolitana al punto <u>Geotermia</u> .	
----	---	--	--	--

OSSERVAZIONI DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE

26	MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana Parere ripreso dall'OTC dal contributo reso nella fase di scoping (DD 2248del 14/07/2020)	<p><u>Tutela Paesaggistica ed Archeologica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si chiede di produrre opportuna documentazione grafica, fotografica e descrittiva che dettagli le caratteristiche dell'intervento in progetto nelle aree in cui sono previsti abbattimenti di alberi costituenti filari di viali tutelati, evidenziando quali misure saranno assunte al fine di garantire la piena conformità dell'intervento con le prescrizioni normative. - Il progetto definitivo dell'opera deve essere ottenere l'autorizzazione da parte della Soprintendenza sotto il profilo architettonico e il parere vincolante sotto il profilo paesaggistico rispettivamente ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Il rivestimento dei sedimi esterni nelle aree di tessuto urbano storico interferite dal tracciato deve, nel caso di ricorso a materiale lapideo, ricorrere ad elementi di taglio, pezzatura e natura mineralogica coerente con le preesistenze circostanti, privilegiando la Pietra di Luserna a lastre. - Si chiede di formulare una nuova proposta per la sistemazione del sedime superficiale di Piazza Carlo Alberto. - Si chiede di valutare un riposizionamento del pozzo di ventilazione denominato “Porta Nuova”, posto su sedime tutelato e in diretta adiacenza di Palazzo Bricherasio e in corrispondenza di via Cavour, verso la quale non prospettano direttamente beni tutelati. - Per quanto riguarda gli interventi previsti in adiacenza alla stazione di Torino Porta Nuova, si chiede di valutare la possibilità di: arretrare il corpo scale in modo da mantenere gli allineamenti consolidati, prevedere una struttura di copertura del suddetto corpo scale che riprenda un medesimo linguaggio architettonico contemporaneo e di collocare sul lato opposto vicino ai filari arborei i due nuovi ascensori proposti in prossimità del prospetto storico della stazione (lato via Nizza); inoltre si chiede di utilizzare per la nuova pavimentazione lastre di pietra analoghe a quelle già impiegate nell'area limitrofa al fine di raccordare ed uniformare l'intervento con l'esistente. - Il progetto deve contenere infine gli esiti del piano di prospezioni, sondaggi e indagini archeologiche effettuate che dovrà essere sviluppato per tener conto delle eventuali modifiche progettuali intervenute. A conclusione delle indagini di verifica potrà essere emesso il parere definitivo sulla fattibilità dell'opera rispetto alla tutela archeologica. 	<p><u>Tutela Paesaggistica ed Archeologica</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti da 1 a 7 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui prescrizioni e indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo.</p>	
----	---	---	---	--

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

	27	OTC	<p><u>Tutela paesaggistica</u></p> <p>con riferimento ai potenziali impatti sulla componente Paesaggio dovranno essere prescritti, a riferimento per la progettazione degli interventi, i seguenti documenti redatti dalla Regione Piemonte: “Linee guida per l’analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del Paesaggio”(maggio 2014), “Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia” e “Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale” approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010.</p>	<p><u>Tutela paesaggistica</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 2 parte 1 della Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022 dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni sono recepite nella relazione illustrativa della variante.</p>	
	28	OTC	<p><u>Geotermia</u></p> <p>occorre fornire indicazioni sulla possibilità futura di realizzare impianti geotermici (a circuito aperto o chiuso) nell’intorno dell’opera o quali limitazioni sulla resa indotte dai concetti termici;</p>	<p><u>Geotermia</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 5 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni vengono introdotte all’interno delle NUEA del PRG all’art. 5. Vedasi l’osservazione n. 16 Regione Piemonte Settore Valutazioni Ambientali Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale e 20 - Città Metropolitana Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale</p>	
	29	OTC	<p><u>Acustica</u></p> <p>I manufatti fuori terra della stazione Rebaudengo, ovvero il fabbricato “Deposito” (come rappresentato nel PFTE Tavola n. 15.03.01 Deposito Rebaudengo - Funzionale), in ottemperanza alla D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001 (Punto 2.3 - Fase I) non devono essere zonizzati in quanto soggetti a norme specifiche che esulano dalla classificazione acustica del territorio. Per tale motivo, contestualmente alla procedura di Variante Urbanistica (ex art. 7, comma 6 bis della L.R. n. 52/2000), è necessario modificare la Relazione di Compatibilità al PCA. La linea continua che separa le aree di PRG ZUT 5.10/5 - 5.10/7 dalle aree destinate a servizi fronte Corso Venezia (rif. doc. Variante Urbanistica - Modifiche cartografiche - Tavola 1 del PRG a pag. 23) non corrisponde alla linea di separazione tra le aree in classe acustica III e IV (doc. Verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica a pag. 15). Viene richiesto pertanto una modifica cartografica.</p>	<p><u>Acustica</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 8 e 9 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni vengono introdotte nella relazione di compatibilità al PCA.</p>	
	30	OTC	<p><u>Consumo di suolo</u></p> <p>la Variante Urbanistica, in coerenza ai criteri assunti con la D.G.C. n. 2019-06078/126, dovrà prevedere la completa compensazione degli impatti sul consumo di suolo, tenuto conto dello stato di bonifica e permeabilità dei luoghi ante e post operam. L’area del tratto sud-est del “trincerone” in prossimità Manifattura Tabacchi - Parco della Colletta, è stata individuata come area di principale ricaduta delle compensazioni. Le NUEA dovranno prevedere il ricorso prioritario a sistemazioni superficiali che privilegino il verde in piena terra, evitando impermeabilizzazioni e ricorrendo a soluzioni progettuali che comportano un consumo reversibile ad aree limitate. Si rileva, infatti, come già allo stato attuale vi siano aree a verde che non rientrano tra quelle da bonificare e che pertanto non potranno essere utilizzate nella contabilizzazione delle superfici di compensazione degli impatti sul consumo di suolo.</p>	<p><u>Consumo di suolo</u></p> <p>Osservazione valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 10 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni vengono introdotte nelle NUEA del PRG all’art. 25.</p>	<p>Per le modifiche vedasi l’osservazione n.1 Settore urbanistica della Regione Piemonte alla voce <u>Posizionamento altimetrico dell’infrastruttura</u> e l’osservazione n. 2 Servizio urbanistica e copianificazione della Città Metropolitana alla voce <u>Modifiche alle NUEA</u></p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			

31	OTC	<p><u>Mobilità e trasporti</u></p> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture di mobilità, sia prevista la realizzazione e l'integrazione dei sistemi di monitoraggio sul traffico con i sistemi telematici della Città di Torino, secondo le indicazioni del Servizio Mobilità. Il monitoraggio dovrà riguardare sia le fasi di cantiere, sia la fase di esercizio, e riguardare anche l'efficienza dell'interscambio tra la Linea 2 della Metropolitana e gli altri servizi a rete di trasporto pubblico.</p> <p>In accordo ai principi del PUMS, la progettazione delle deviazioni viabilistiche durante le fasi di cantiere dovranno dare la priorità al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile, minimizzando i disagi per gli utenti del trasporto pubblico, rispetto al trasporto privato.</p> <p>Dovranno essere verificati i rapporti tra le stazioni della linea metropolitana e le direttrici del BICIPLAN, valutando l'eventuale potenziamento della rete ciclabile. In fase di esercizio dovrà essere monitorata la percentuale di occupazione degli stalli per le biciclette a servizio delle stazioni di interscambio in modo da fornire una valutazione sull'efficacia delle misure messe in atto per incentivare il ricorso a questo mezzo di trasporto.</p>	<p><u>Mobilità e trasporti</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 12, 13 e 14 parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni non hanno ricadute nella presente variante urbanistica e sono da recepire in fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo e nelle successive fasi di cantiere e di esercizio.</p>
32	OTC	<p><u>Tematiche varie</u></p> <p>Dovranno essere adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS (parere reso da OTC);</p> <p>Sarà necessario verificare la colonna di riferimento per le CSC da assumere relativamente alle destinazioni ammesse, in particolare nella cosiddetta area del “trincerone”. In particolare sarà necessario verificare la coerenza tra gli scenari assunti nell'analisi di rischio e nel progetto operativo di bonifica delle aree ricadenti nell'Ambito Sempione-Gottardo (cosiddetto trincerone) rispetto alle destinazioni d'uso (percorsi ciclo-pedonali connessi con la rete esistente e in progetto, verde attrezzato per la sosta e lo svago, servizi pubblici e privati, parcheggi), mediante eventuale variante al progetto operativo di bonifica e analisi di rischio oppure mediante la procedura prevista all'art. 242ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;</p> <p>In merito ai campi elettromagnetici, vista la presenza di due cabine di conversione, occorre fare riferimento non solo al D.P.C.M. 08/07/2003 per i livelli di esposizione, ma anche al D.M. 29 maggio 2008 per quanto riguarda le fasce di rispetto;</p>	<p><u>Tematiche varie</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 15 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale rammentando che le azioni di sostenibilità ambientale sono previste ed esplicitate nel rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS e sono da recepire in fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo e nelle successive fasi di cantiere e di esercizio.</p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 19 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni sono da prendere in esame nel progetto operativo di bonifica e analisi del rischio relativo alle aree ricadenti nell'ambito Sempione-Gottardo.</p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 20 della parte 1 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni sono da recepire nella successiva fase di VIA e nelle successive fasi progettuali.</p>
33	OTC	<p><u>Salute umana e bonifiche</u></p> <p>In relazione ai superamenti delle CSC di colonna A (siti a destinazione verde pubblico privato, residenziale) accertati per i parametri non riconducibili al fondo naturale (es. idrocarburi), ma probabilmente alla presenza di materiali di riporto superficiale, risulta necessario individuare la destinazione d'uso dei siti su cui detti sondaggi ricadono. Nel caso in cui la destinazione d'uso fosse di tipo residenziale/verde è necessario effettuare ulteriori accertamenti per caratterizzare l'estensione del superamento e definire la destinazione finale di tali materiali da scavo.</p>	<p><u>Salute umana e bonifiche</u></p> <p>L'osservazione è stata valutata nell'ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata al punto 14 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell'Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni sono da recepire in fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo e nelle successive fasi di cantiere.</p>

VARIANTE N. 333 LINEA 2 METROPOLITANA – OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI E CONTRODEDUZIONI

RIFERIMENTI			SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DELLA PRIMA CONFERENZA DI SERVIZI	CONTRODEDUZIONI	Modifiche introdotte a seguito della prima conferenza di servizi e della D.D. 5168 del 26/10/2022 “Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione ambientale strategica – Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica”
N° d'ordine di protocollo	N° progressivo	Soggetto latore delle osservazioni			
34	OTC		<p><u>CAM - Energia</u></p> <p>Il progetto deve riportare una “Relazione CAM” che prenda in esame tutti i CAM applicabili (Servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori, IP, Servizi energetici, Verde, AU, ecc.) e che per ogni criterio vengano: descritte le scelte progettuali che garantiscono la conformità ovvero la loro inapplicabilità con giusta motivazione tecnica rispetto ai criteri ambientali minimi; indicati gli elaborati progettuali in cui sono individuabili i riferimenti ai requisiti dei criteri; dettagliati i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione; indicati i mezzi di prova che saranno presentati alla direzione lavori; indicate le scelte progettuali conformi sia al Piano di Resilienza Climatica e del Piano Strategico (e Piano d’Azione) sulla Gestione Sostenibile delle Acque in Ambito Urbano in relazione e compatibilità dello stato dei suoli e/o a procedimenti di bonifica.</p> <p>Deve essere garantito l'approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili a partire dalle fasi di cantiere con l'annullamento delle GO (Garanzie di Origine).</p>	<p><u>CAM - Energia</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 16 e 17 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni sono da recepire in fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo e nelle successive fasi di cantiere.</p>	
35	OTC		<p><u>Gestione scavi e della fase di cantiere</u></p> <p>Le attività di scavo dovranno privilegiare il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo</p> <p>Per fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti sulla componente aria (contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti e polveri), sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione (dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale) e sulle componenti rumore e vibrazioni</p> <p>Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per le attività di rimozione di materiali contenenti amianto è necessario prevedere un Piano di lavoro per la gestione dei materiali</p>	<p><u>Gestione scavi e della fase di cantiere</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 49, 50 e 51 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni sono da recepire in fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo e nelle successive fasi di cantiere.</p>	
36	OTC		<p><u>Tematiche varie</u></p> <p>E’ necessario verificare se il fabbisogno di inerti per calcestruzzo (quantificato in 1.128.475 mc) sarà assorbito interamente dal materiale scavato per l’opera o se si prevede il ricorso ad altre fonti di approvvigionamento.</p> <p>Si richiede di motivare la mancata attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla L.R. N. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, stante la prossimità dell’opera con l’area protetta ZPS Meisino (Confluenza Po-Stura IT1110070) e di acquisire il parere di compatibilità in merito alla fase di valutazione di incidenza del Progetto per il quale è competente la Regione Piemonte – Settore Aree Naturali Protette.</p> <p>Ai fini della valutazione del potenziale impatto acustico indotto dall’insediamento delle nuove attività, sarà necessario predisporre una più approfondita documentazione previsionale di impatto acustico, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, considerando anche la fase di realizzazione, incluso il traffico indotto per la fase di cantiere. Si richiede una particolare attenzione, nelle successive fasi progettuali, al fine di minimizzare la rumorosità indotta verso i ricettori limitrofi dagli impianti tecnologici. Nelle fasi autorizzative dovrà essere previsto entro trenta giorni dall’inizio delle attività un collaudo acustico strumentale</p>	<p><u>Tematiche varie</u></p> <p>L’osservazione è stata valutata nell’ambito del procedimento ambientale di VAS e riportata ai punti 53, 54 e 55 della parte 2 della “Relazione e verbale della seduta del 17/10/2022” dell’Organo Tecnico Comunale le cui indicazioni e prescrizioni sono da recepire in fase di VIA e di redazione del Progetto Definitivo e nelle successive fasi di cantiere.</p>	